



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 29 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Martedì, 29 agosto 2017

Albinea

29/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 22	Vanni Orlandini*ex sindaco di Albinea ed ex dirigente del Pci.	
È UN METODO PASDARAN		1
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40		
Pedofilo liberato, politici contro «Vecchi, presa di posizione...»		3

Quattro Castella

29/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 19		
Ancora da fissare la data del funerale di Daniele Cattini		5
29/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 30		
Piacentini e Gazzotti sono i vincitori del Forbici Trial		6
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49		
Cinema in piazza, un successo		7
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50		
«Marco Montruccoli morì in pochi attimi»		8
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 78	CLAUDIO LAVAGGI	
Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico		10
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 78	CLAUDIO LAVAGGI	
Maglie verdi per i campioni della Montagna		12
29/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 4		
«Sostegno alle comunità locali contro i traffici...»		13
29/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 30		
Circuito Podistico Csi, ecco i campioni 2017 Tra i big trionfano...		14

Vezzano sul Crostolo

29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 38		
Roghi senza fine, è una lunga estate di fuoco		16
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 54		
In altri sette uffici postali a doppio turno torna l' apertura pomeridiana		17
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 78	CLAUDIO LAVAGGI	
Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico		18
29/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 78	CLAUDIO LAVAGGI	
Maglie verdi per i campioni della Montagna		20
29/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 30		
Circuito Podistico Csi, ecco i campioni 2017 Tra i big trionfano...		21

Politica locale

29/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16		
Pagliani: «Così si va contro i cittadini»		23

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 3	A.N.	
Primi frutti del lavoro con le autorità locali		24
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 8		
Se il debito pubblico è «rimosso»		26
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10	Roberto Galullo	
Alla Capitale più di 250 immobili confiscati		28
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10	An. Mari.	
Nomine Atac nel mirino dell' Anac Acea: acqua a rischio nei piani alti		30
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10	Barbara Fiammeri	
Rifugiati e case, pressing sui Comuni		32
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	Claudio Tucci	
Nella Pa per salvare il bonus di 80 euro servono 200 milioni		34
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 19	Luca De Stefani	
Ecobonus incipienti alle banche		36
29/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 19	Alessandro Galimberti	
Sindaci a responsabilità piena		38
29/08/2017 Italia Oggi Pagina 23	CRISTINA BARTELLI	
Case rurali nel caos		40
29/08/2017 Italia Oggi Pagina 25		
Ici, impossibile sull' edificatoria		42
29/08/2017 Italia Oggi Pagina 27	CINZIA DE STEFANIS	
Un solo permesso di costruire		43

È UN METODO PASDARAN

Solidarietà piena e affetto al ragazzino violentato e alla sua famiglia e condanna al violentatore per il crimine commesso. Ripulsa per la gogna mediatica verso il giudice Ghini e per la cattiveria con la quale si condanna senza appello non solo il crimine, ma il ragazzo pakistano colpevole che, secondo un ragionamento non "buonista" ma nemmeno "cattivista", ha e avrà bisogno di essere aiutato ora e nel prosieguo degli anni difficili che lo attendono.

Voglio ricordare una frase pronunciata e scritta da un bravo grande giornalista, Enzo Forcella, morto tanti anni fa, a proposito di reazioni popolari ai fatti di cronaca nera strumentalizzati dalla destra forcaiola del tempo, ma simile a quella di oggi. Egli scrisse che non era il popolo che si omologava ai modi di pensare e di agire dei politici, ma viceversa erano questi che si omologavano alla "pancia" di parte del popolo e che per calcoli elettorali e per mantenimento del potere seguivano l'onda giustizialista e forcaiola che si espandeva nel Paese. Tale onda veniva contenuta e anche invertita e controllata dai partiti democratici che, con l'opportuna e giusta mediazione, operavano per il prevalere di ideali nobili anche se non univoci e che indirizzavano la forza della protesta e malcontento verso la soluzione, spesso concordata, dei problemi del Paese. Evitando così la generalizzazione dei fatti singoli, anche se ripetuti, assai gravi e condannabili.

Ora apprendo con negativa sorpresa che il **sindaco** di Reggio, che ho sempre stimato e spero di continuare a farlo, ha espresso un giudizio fortemente negativo, oserci dire quasi forcaiolo, contro un giudice e la sua sentenza senza conoscere la motivazione e per una condanna del colpevole, reo confesso.

E ciò solo a pochi giorni dall' apprezzabile appello all' umanità che occorre avere verso chi ha picchiato. Fa parte che a tale coro partecipino ben 30 sindaci del Pd. Non mi meraviglia il coro della destra, di Salvini e della deputata grillina, ma quello dei 30 sindaci e del segretario del Pd, mi meraviglia e molto. Perché? Fatti detestabili e condannabili, come quello che tiene banco sui media in questi giorni, ne sono accaduti ancora a Reggio e provincia (si parla di centinaia in questi anni tra stupri e violenze sui minori) ma non ricordo toni così aspri e violenti e condanne sommarie verso un giudice e il reo confesso.

Ricordo invece tra i tanti un fatto accaduto nel 2006 a Castelnuovo Monti. Non si trattò di pedofilia, ma l' epilogo fu tragico si concluse con il suicidio del ragazzo ventenne, vessato in modo crudele e ripetuto da un branco di coetanei di buona famiglia, tutti di pelle bianca e residenti nel paese stesso.

22 Lettere & Commenti

GAZZETTA VENERDI 29 AGOSTO 2017

OPINIONE 1

È UN METODO PASDARAN

Solidarietà piena e affetto al ragazzino violentato e alla sua famiglia e condanna al violentatore per il crimine commesso. Ripulsa per la gogna mediatica verso il giudice Ghini e per la cattiveria con la quale si condanna senza appello non solo il crimine, ma il ragazzo pakistano colpevole che, secondo un ragionamento non "buonista" ma nemmeno "cattivista", ha e avrà bisogno di essere aiutato ora e nel prosieguo degli anni difficili che lo attendono.

OPINIONE 2

IL PAPA SPAVENTA I RAZZISTI

Il papa, con la sua omelia, ha fatto un'ottima figura. Ha detto cose giuste e importanti. Ha fatto capire che il razzismo è un peccato e che bisogna essere solidali con tutti. È un messaggio che tutti possono e devono ascoltare.

BOTTA E RISPOSTA

IL GIUDICE GHINI E IL VILUSO ALLA DEMOCRAZIA

Il giudice Ghini è un uomo di cultura e di serietà. La sua sentenza è stata motivata e fondata. È un esempio per tutti. La democrazia è un valore che deve essere difeso e promosso.

LE FOTO DEI VOTI

Le ninfee del lago Calamone

Le ninfee del lago Calamone sono un simbolo di bellezza e di armonia. Sono un luogo dove andare a rilassarsi e a godersi la natura. È un luogo che tutti possono e devono apprezzare.

OPINIONE 1

IL PAPA SPAVENTA I RAZZISTI

Il papa ha fatto un'ottima figura con la sua omelia. Ha detto cose giuste e importanti. Ha fatto capire che il razzismo è un peccato e che bisogna essere solidali con tutti.

OPINIONE 2

IL PAPA SPAVENTA I RAZZISTI

Il papa ha fatto un'ottima figura con la sua omelia. Ha detto cose giuste e importanti. Ha fatto capire che il razzismo è un peccato e che bisogna essere solidali con tutti.

LETTRE

Missione della pace per gli stupri di Rimini

Il sindaco di Reggio ha espresso un giudizio fortemente negativo, oserci dire quasi forcaiolo, contro un giudice e la sua sentenza senza conoscere la motivazione e per una condanna del colpevole, reo confesso.

LETTRE

Missione della pace per gli stupri di Rimini

Il sindaco di Reggio ha espresso un giudizio fortemente negativo, oserci dire quasi forcaiolo, contro un giudice e la sua sentenza senza conoscere la motivazione e per una condanna del colpevole, reo confesso.

LETTRE

Missione della pace per gli stupri di Rimini

Il sindaco di Reggio ha espresso un giudizio fortemente negativo, oserci dire quasi forcaiolo, contro un giudice e la sua sentenza senza conoscere la motivazione e per una condanna del colpevole, reo confesso.

Per quell' episodio nessun sindaco e nemmeno il "popolo" chiesero l' allontanamento dei coinvolti nell' orribile caso citato dal paese, dalla scuola e dalla frequentazione del paese stesso. Credo che i sindaci e il "popolo" abbiano fatto bene a non infierire sui ragazzi colpevoli per consentire il loro ravvedimento e se necessario il loro pieno recupero sociale.

Non ricordo se il processo li abbia condannati o assolti dalla grave accusa del pm o del gip, ma il loro coinvolgimento nei fatti che hanno portato al suicidio del ragazzo non è mai stato smentito anzi è sempre stato certo. Per questo mi sembra poco saggio e quindi incomprensibile la presa di posizione del sindaco Vecchi e dei 30 sindaci tra i quali il segretario provinciale del Pd e la latitanza dei parlamentari dello stesso partito. Mi sarei aspettato un ragionamento più completo e più "umano" nel solco tracciato dal bell' appello che in tal senso Vecchi ha lanciato da pochi giorni.

Affetto e solidarietà per la vittima e la sua famiglia che avranno bisogno di aiuto da "ieri" e per il futuro. Comprensione per il colpevole che alla giusta pena per il crimine commesso avrà anch' egli bisogno di aiuto per uscire dal tunnel cieco e conquistare un futuro di onestà e rettitudine. Infine solidarietà al giudice Ghini per la sua sensibilità e capacità di calarsi nelle tristi vicende della vita con una visione completa allo scopo di evitare sentenze sommarie che più che all' Italia democratica guardano al metodo dei "pasdaran".

*Vanni Orlandini*ex sindaco di Albinea ed ex dirigente del Pci.*

Pedofilo liberato, politici contro «Vecchi, presa di posizione forcaiola»

Duro attacco dell' ex primo cittadino pci di Albinea, Orlandini

di DANIELE PETRONE «SONO sorpreso negativamente dal giudizio, oserei dire quasi forcaiolo, espresso contro un giudice da parte del primo cittadino Luca Vecchi e da altri trenta sindaci Pd. Un intervento poco saggio e un' incomprensibile presa di posizione». Il caso di violenza sessuale ad opera di un 21enne pakistano - reo confesso - ai danni di un bambino di 13 anni, nella Bassa reggiana, continua a far discutere. Dichiarazioni forti quelle di Vanni Orlandini, ex sindaco di Albinea ed ex dirigente del Pci, che si scaglia contro i «colleghi» democratici che hanno condannato l' operato del giudice Giovanni Ghini che ha optato per la misura cautelare dei domiciliari, evitando al violentatore il carcere.

IN PARTICOLARE a finire nel mirino è il sindaco di Reggio, Luca Vecchi. Che però ha replicato a tamburo battente: «Non polemizzo con Orlandini - ha detto ieri Vecchi - Ribadisco la mia posizione molto chiara sull'accaduto come già ho detto ai media e al Qn-Il Resto del Carlino giorni fa. Opinione che comunque definisco equilibrata e non di certo forcaiola».

IN PARTICOLARE a finire nel mirino è il sindaco di Albinea, Orlandini. Che però ha replicato a tamburo battente: «Non polemizzo con Orlandini - ha detto ieri Vecchi - Ribadisco la mia posizione molto chiara sull'accaduto come già ho detto ai media e al Qn-Il Resto del Carlino giorni fa. Opinione che comunque definisco equilibrata e non di certo forcaiola».

Opinione che comunque definisco equilibrata e non di certo forcaiola. Non si poteva certo tacere dinanzi a un fatto che ha scosso così tanto l' opinione pubblica».

ORLANDINI nel suo intervento ha voluto manifestare vicinanza a tutte le parti coinvolte: «Solidarietà piena e affetto al ragazzino violentato, così come alla sua famiglia. Condanno il violentatore per il crimine commesso, anche se avrà bisogno anch' esso di essere aiutato. Al tempo stesso ho ripulsione per la gogna mediatica verso il giudice Ghini a cui va un pensiero per la sua sensibilità e capacità di calarsi nelle tristi vicende della vita con una visione completa allo scopo di evitare sentenze sommarie che più che all' Italia democratica guardano al metodo dei 'pasdaran'». Inoltre ha voluto «tirare le orecchie» ai sindaci che hanno sottoscritto lo sdegno verso la decisione del giudice. «Ho sempre stimato il sindaco di Reggio e spero di continuare a farlo».

Spesso l' agire dei politici si omologa alla pancia di parte del popolo, per calcoli elettorali e per mantenere il potere. Sono stupito da Vecchi, soprattutto dopo pochi giorni dall' apprezzabile suo appello all' umanità che occorre avere verso chi ha bisogno. Non mi meraviglio del coro della destra, di Salvini e della deputata grillina, ma quello dei trenta sindaci e del segretario Pd Costa invece sì. Mi sarei aspettato un ragionamento più completo e più umano». Infine si addentra nella piaga delle violenze sessuali e cita anche il caso-Li Pizzi del 2006 a Castelnovo Monti. «Si parla di centinaia in questi anni



Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

tra stupri e violenze su minori tra Reggio e provincia, ma non ricordo toni così aspri verso un giudice e il reo confesso. Mi torna in mente l' episodio del 2006 in Appennino: non si trattò di pedofilia, ma l' epilogo fu tragico col suicidio di un ragazzo vessato in modo crudele e ripetuto da un branco di coetanei di buona famiglia, tutti di pelle bianca e residenti in paese. Non ricordo sindaci e un popolo che abbiano inferito così tanto».

quattro castella

Ancora da fissare la data del funerale di Daniele Cattini

QUATTRO CASTELLA Ancora da fissare la data del funerale di Daniele Cattini, il 56enne di Montecavolo morto giovedì scorso in Sardegna in un incidente stradale nell'ultimo giorno di vacanza. Nessun ostacolo burocratico, ma i familiari preferiscono aspettare per fissare la data delle esequie. Il rappresentante di commercio (soprattutto per il marchio di amarene Fabbri) nonché allenatore della pallavolo maschile under 20 per la Polisportiva Terre Matildiche, era molto conosciuto in paese, dove la sua scomparsa ha suscitato incredulità e cordoglio. Lascia la moglie Luciana e il figlio Denis.



«Gattile fuori controllo Ignorati i nostri appelli»

Sant'Illario, l'associazione di volontari dopo le sevizie ad un micino poi morto «Proveniva dalla colonia, da tre anni chiediamo censimento e sterilizzazione»

di Andrea Pizzi

Ha scattato il sequestro del cittadino, nella pagina Facebook "Sei il tuo figlio", l'annuncio che il gatto trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po, era stato trovato e consegnato in un negozio di via Po. Non meno di un mese fa, il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po. Non meno di un mese fa, il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po. Non meno di un mese fa, il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po.

San'Illario, l'associazione di volontari dopo le sevizie ad un micino poi morto «Proveniva dalla colonia, da tre anni chiediamo censimento e sterilizzazione». La notizia è stata diffusa dalla stampa locale e ha suscitato un grande interesse. Il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po. Non meno di un mese fa, il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po. Non meno di un mese fa, il gatto era stato trovato vicino alla vetrina di un negozio di via Po.

Il sindaco Montecchio di un reato, il programma di lavoro per la convenzione con Enza. Il sindaco Montecchio di un reato, il programma di lavoro per la convenzione con Enza. Il sindaco Montecchio di un reato, il programma di lavoro per la convenzione con Enza.

QUATTRO CASTELLA Ancora da fissare la data del funerale di Daniele Cattini

Montecchio, la data del funerale di Daniele Cattini, il 56enne di Montecavolo morto giovedì scorso in Sardegna in un incidente stradale nell'ultimo giorno di vacanza. Nessun ostacolo burocratico, ma i familiari preferiscono aspettare per fissare la data delle esequie. Il rappresentante di commercio (soprattutto per il marchio di amarene Fabbri) nonché allenatore della pallavolo maschile under 20 per la Polisportiva Terre Matildiche, era molto conosciuto in paese, dove la sua scomparsa ha suscitato incredulità e cordoglio. Lascia la moglie Luciana e il figlio Denis.

«Ciclopodoni coi soldi delle cave»

Gattatico e Sant'Illario, i sindaci replicano alle opposizioni: «Le opere si faranno». Gli amministratori delle due frazioni hanno risposto alle critiche dei consiglieri comunali. Le opere si faranno, hanno detto i sindaci. Gli amministratori delle due frazioni hanno risposto alle critiche dei consiglieri comunali. Le opere si faranno, hanno detto i sindaci.

MONTECCHIO Ecco i vincitori di "Cant'Alola"

Canzoni parodate e una raccolta fondi benefica per il Venezuela

Montecchio, i vincitori di "Cant'Alola", la gara canora che si è svolta nel paese di Montecchio. I vincitori di "Cant'Alola" sono stati premiati e i fondi raccolti sono stati donati al Venezuela. Montecchio, i vincitori di "Cant'Alola", la gara canora che si è svolta nel paese di Montecchio. I vincitori di "Cant'Alola" sono stati premiati e i fondi raccolti sono stati donati al Venezuela.



podismo

Piacentini e Gazzotti sono i vincitori del Forbici Trial

di Matteo Spadoni wCIVAGO Emanuele Piacentini dello Sportinsieme **Castellarano** e Sabrina Polito dell' Atletica Reggio sul percorso dei 15 chilometri, Massimo Gazzotti dell' Atletica Castelnovo e Manuela Marcolini su quello di 26 chilometri sono i vincitori dell' 11^a edizione del Forbici Trial, manifestazione disputata nella splendida cornice paesaggistica della Val Dolo.

L'organizzazione è stata curata dal Rifugio San Leonardo, dalla Polisportiva Atletica Scandinavese e dalla Pro Loco Civago.

Nella gara sulla distanza dei 15 Km, Emanuele Piacentini in 1h24'10" ha preceduto di 2'22" Vito Cuscianna dell' Rcm Casinalbo, mentre sul terzo gradino del podio è salito il compagno di squadra del vincitore Alessandro Gaspari staccato di 4'18". Completano la top ten Canovi (Uisp), Tinazzo (Uisp), Ferrari (Mds Panaria), Mazzali (Uisp), Davoli (Stone Trail C.Monti), Vaccari (Biasola), Barozzi (Stone Trail).

Nella gara femminile dominio assoluto di Sabrina Polito, la forte atleta dell' Atletica Reggio è giunta nona assoluta in 1'39'29", al secondo posto staccata di oltre 14' Barbara Notolieri dell' 3.0 Running Team ed al terzo la compagna di squadra della vincitrice Soraia Pozzi. Seguono in classifica Raffaella Musiaried Alda Baga del +Quota Team, Silvia Cavedoni del Mud & Snow, Silvia Migliari (Uisp), Chiara Zamboni (Atletica C. Monti) Morena Benecchi Casone Noceto) Elena Zannoni (Atletica Scandiano) e Gabriella Incerti (Atl. Castelnovo Monti).

Gara 26 Km. - In 2h26'18" Massimo Gazzotti forte portacolori dell' Atletica Castelnovo Monti ha preceduto sul traguardo di Civago che ha preceduto di 31" Roberto Ardeni del Team Mud & Snow, con terzo a 6'55" Loris Zanni dello Stone Trail Castelnovo Monti. Alle spalle del terzetto salito sul podio Mantovani (Csi Sasso Marconi), Corona (Team Mud & Snow) e Gheduzzi (Runcard).

Manuela Marcolini come da pronostico si afferma in 2h50'57" nella gara femminile, Antonella Bignardi della Podistica Le Colline conquista il secondo posto staccata di 20", mentre terza si classifica Sonia Ugolini della Pavullese. Seguono in classifica Monia Fontana (Sampolese), Eleonora Chiara Turrini (Self Montanari & Grizza) e Giulia Magnesa (Atletica **Casone** Noceto). Hanno chiuso la gara sui 15 Km. 46 atleti, mentre in quella di 26 Km. sono stati classificati in 97 a giungere sul traguardo di Civago.

30 Sport

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

Basket Serie A, dal ritiro di Castelnovo Monti, Nicolò De Vico dà il benvenuto all'ala georgiana: «Io devo imparare molto»

di Riccardo Bellotti



Nicolò De Vico in allenamento a Castelnovo Monti

quest'anno lo Eurocup? «Che c'è un grande rispetto... l'esperienza mi servirà...»

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

di Riccardo Bellotti

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

di Riccardo Bellotti

La Platform vince il doppio derby e si prepara agli incontri playoff

di Riccardo Bellotti

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

Costa Pellicciari, undicesimo sigillo

Ciclismo: il campione provinciale ha vinto il primo trofeo nazionale Bardiani-Csf



Costa Pellicciari

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

di Riccardo Bellotti

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

di Riccardo Bellotti

«L'esperienza di Markoishvili mi servirà»

CORREGGIO

Cinema in piazza, un successo

- CORREGGIO - SI È CONCLUSA la rassegna del cinema in piazza. In tutto sono stati cinque gli appuntamenti della rassegna promossa dal Comune di Correggio, in collaborazione con Cinecomio, cinema Eden di **Puianello** e il sostegno di Cantine Riunite. Un cinema speciale, gratuito ma soprattutto ecologico, dove gli schermi e i proiettori sono alimentati da un gruppo elettrogeno caricato con energia da fonti rinnovabili messo in funzione anche grazie all'energia prodotta da tre biciclette a disposizione dei volontari delle pedalate proiettive.

Un'esperienza più che positiva che rappresenta una «risposta alla 'voglia di cinema' che caratterizza la nostra città», dicono dall'amministrazione. Un appuntamento che, visto il successo, tornerà anche il prossimo anno forse anche con un numero più alto di proiezioni.

s.p.

MARTEDÌ 29 AGOSTO 2017 | il Resto del Carlino

13

Correggio

Facevano pagare la luce ai vicini

Correggio, allacciamento abusivo. Denunciati due turchi e un romeno

NOVELLARA
Il 2 settembre arriva lo sbaracco

NOVELLARA
FINI ESTATE. A tempo di ultimi saldi. Il Novellara arriva. L'occasione per apporre un'ultima garanzia al cittadino. Sabato 2 settembre dalle 9,30 alle 19,30 per strade del centro storico, scenderanno i Baristi Scintille: i communi- catori del gruppo Novellara. Una operazione fuori dai normali canali con riferimento ad occasioni delle categorie merceologiche più svariate. Lo scopo per rendere ancora più evidente la piazza e per permettere agli appassionati di shopping di accaparrarsi le ultime novità a prezzi convenienti. La domenica, operazione prevista per la prima volta dal settembre 2014, ha lo scopo di rendere più fruibile e divertente lo shopping e i acquisti, promossi dalla giunta del Comune di Novellara. In un'area di viale, oltre che dal clima magico di Piazza Sordani. La formula si è sempre dimostrata vincente e altre operazioni di grande successo si sono svolte nei mesi scorsi. Si tratta di un'occasione per sviluppare il rilancio economico del centro storico locale.

HANNO approfittato del fatto che l'appartamento di fianco al loro fosse disabitato da tempo e, con un allacciamento del tutto abusivo, si sono attaccati al contatore per evitare di pagare le bollette dell'energia elettrica. Un trucco che ha permesso a tre uomini, due turchi di 33 e 34 anni e un romeno di 31 anni, di "verificare" a lungo energia elettrica per il loro appartamento facendo poi recapitare il conto ai proprietari della casa accanto. Nel frattempo di questa anomalia sono stati prelevati i proprietari cittadini dell'abitazione che, accorgendosi il loro appartamento fosse chiuso e così inatteso, hanno avvertito la società di fornitura elettrica che ha inviato i propri tecnici per un'ispezione. Questi, nel corso dell'ispezione, dovevano intervenire anche i carabinieri, si sono subito accorti di un allaccio abusivo alla rete elettrica dove, nella parte retrostante di un contatore disattivato, era stato effettuato il cosiddetto "bypass elettrico" che eroga energia ad un altro appartamento, risultando più agevole di comprare per l'installazione di energia. In questo modo i tre inquilini dell'appartamento a fianco riuscivano ad usare l'energia elettrica dei vicini senza pagare. Scoperti l'imbroglio i tre uomini sono stati denunciati dall'Arma di Correggio per condurre in furtto aggravato e continuato.



Correggio, la Municipale cerca i proprietari delle bici

C'È anche una due ruote nuova, bianca e di marca, tra le biciclette ritrovate ieri mattina. In un giro di ispezione a Correggio, dagli agenti di polizia municipale dell'Unione Pubblica Reggiana. Gli agenti della

CORREGGIO
Cinema in piazza, un successo

SI È CONCLUSA la rassegna del cinema in piazza. In tutto sono stati cinque gli appuntamenti della rassegna promossa dal Comune di Correggio, in collaborazione con Cinecomio, cinema Eden di Puianello e il sostegno di Cantine Riunite. Un cinema speciale, gratuito ma soprattutto ecologico, dove gli schermi e i proiettori sono alimentati da un gruppo elettrogeno caricato con energia da fonti rinnovabili messo in funzione anche grazie all'energia prodotta da tre biciclette a disposizione dei volontari delle pedalate proiettive. Un'esperienza più che positiva che rappresenta una risposta alla "voglia di cinema" che caratterizza la nostra città», dicono dall'amministrazione. Un appuntamento che, visto il successo, tornerà anche il prossimo anno forse anche con un numero più alto di proiezioni.

Rio Saliceto, i ragazzi al lavoro nelle terre sottratte alla mafia

RIOSALICETO
ACCOMPAGNATI dall'assessore delle Politiche sociali e Pori, operante del Comune di Rio Saliceto, Nicoletta Marica, alcuni ragazzi provenienti da diverse Comuni dell'Unione del Comune Pannone Reggiano hanno passato una settimana intensa di volontariato a bolla Caporizzo, nei terreni confiscati alla 'ndrangheta con gentili dalla cooperativa Terra pulita Lebera terra. Un'esperienza unica di formazione, incontri, confronti, anche con le persone che si portano addosso le conseguenze dell'aver affidato la mafia, e poi di conoscenza del territorio e dei suoi luoghi. Una settimana intensa di volontariato dove i ragazzi hanno anche ripulito la Chiesa, pulito la fontana e sono 13 agosto, andando così a trovarli, in prima persona, in quei luoghi e ambienti confiscati. I ragazzi hanno potuto svolgere questa esperienza grazie al bando emesso dalla Regione Emilia Romagna a cui l'Unione dei Comuni della Pannone Reggiana ha partecipato, garantendosi così la copertura di quasi tutta la spesa del campo e offrendo la possibilità a tutti i giovani, dai 16 ai 29 anni, di dare un contributo ai campi di volontariato e formazione nei terreni confiscati.

s.p.

LIGABUE FESTEGGIA LA CANZONE 'Certe notti' ha 22 anni

ROMA. Firenze arrivando poi in America e in tutta Europa. Un regalo per i fan che sono in attesa della ripresa del "Mad in Italy Tour" invernale a metà dello scorso marzo a causa dell'operazione alla corda vocale, che lo ha tenuto ad un periodo di riposo forzato. Il rocker è già pronto a recuperare le date e dare il meglio di sé al primo appuntamento in agenda e per il 4 settembre a Rimini mentre poi in tour proseguirà in tutta Italia. Le date più attese e però quella del recupero reggiano fissato per il 28 settembre dove Luciano si esibirà nella sua Reggio, al Palafoglio di Giove.



«Marco Montruccoli morì in pochi attimi»

Quattro Castella, in 90 pagine le motivazioni della sentenza dell'omicidio

- **QUATTRO CASTELLA** - I FRATELLI Montruccoli tesero «una trappola» ai due albanesi, poi la situazione degenerò fino all'inimmaginabile, con Marco che morì trafitto dalle 15 coltellate, sette delle quali potenzialmente mortali, sferrate nel giro di pochi secondi da Fatmir 'Miri' Hikaj.

È quanto emerge dalle motivazioni della sentenza di colpevolezza nei confronti di Hikaj, depositate il 9 agosto scorso. Il 30enne albanese, per l'omicidio dell'imprenditore 34enne avvenuto il 2 febbraio 2015 alle Forche di Puianello, è stato condannato nel maggio scorso a 14 anni, cui si aggiungono i sei per il tentato omicidio del fratello maggiore di Marco, Matteo.

Anche all'amico e connazionale di 'Miri', Daniel Tufa, è stata inflitta dalla Corte d'Assiste una pena di sei anni per il tentato omicidio di Matteo. Per la Corte, come noto, entrambi gli albanesi, la sera del tragico scontro nell'appartamento di Matteo si resero colpevoli di un eccesso doloso di legittima difesa.

LE MOTIVAZIONI della sentenza - in novanta pagine - delineano nei particolari la serata di sangue alle Forche, sottolineando innanzitutto una sostanziale uniformità di quanto raccontato da Matteo (e carpito in intercettazioni) dopo l'intervento chirurgico che gli salvò la vita in seguito all'aggressione, e quanto poi ha sostenuto in veste di testimone al processo.

«E' indubbio che fu Marco, in una prima fase, a prendere l'iniziativa dello scontro», si legge nell'atto che ripercorre le fasi del delitto sulle basi dell'indagine dei carabinieri coordinata dal pm Maria Rita Pantani. La Corte presieduta dal giudice Dario De Luca precisa che fu proprio la vittima a picchiare Tufa dopo l'ingresso in casa dei due albanesi, e che gli fu fatale l'approccio successivo nei confronti di Fatmir. Tutto questo mentre Matteo, con il machete, teneva sotto controllo Tufa e invitava in ogni caso il fratello a interrompere l'atteggiamento minaccioso contro 'Miri', che poi afferrò due coltelli in cucina e trafisse a morte il 34enne.

Come detto, furono 15 le coltellate inferte e di particolare rilievo è risultata secondo le perizie la 'numero 6', tale da ledere la parte ventricolare del cuore e causare la morte in pochi attimi.

A differenza da quanto sostenuto da Hikaj in aula, la Corte ha stabilito che l'accoltellamento avvenne in un volgere di tempo molto breve e che ben difficilmente l'albanese avrebbe potuto colpire alla schiena Marco se questi, come ha detto 'Miri', gli fosse franato addosso. Le motivazioni specificano invece che la vittima, dopo aver subito i primissimi fendenti, non avrebbe potuto reagire in alcun modo.

Secondo la Corte, pur profilandosi in avvio la scriminante della legittima difesa (Marco aveva iniziato a

«Marco Montruccoli morì in pochi attimi» Quattro Castella, in 90 pagine le motivazioni della sentenza dell'omicidio



di un eccesso doloso di legittima difesa.

LE MOTIVAZIONI della sentenza - in novanta pagine - delineano nei particolari la serata di sangue alle Forche, sottolineando innanzitutto una sostanziale uniformità di quanto raccontato da Matteo (e carpito in intercettazioni) dopo l'intervento chirurgico che gli salvò la vita in seguito all'aggressione, e quanto poi ha sostenuto in veste di testimone al processo.

«E' indubbio che fu Marco, in una prima fase, a prendere l'iniziativa dello scontro», si legge nell'atto che ripercorre le fasi del delitto sulle basi dell'indagine dei carabinieri coordinata dal pm Maria Rita Pantani. La Corte presieduta dal giudice Dario De Luca precisa che fu proprio la vittima a picchiare Tufa dopo l'ingresso in casa dei due albanesi, e che gli fu fatale l'approccio successivo nei confronti di Fatmir. Tutto questo mentre Matteo, con il machete, teneva sotto controllo Tufa e invitava in ogni caso il fratello a interrompere l'atteggiamento minaccioso contro 'Miri', che poi afferrò due coltelli in cucina e trafisse a morte il 34enne.

Come detto, furono 15 le coltellate inferte e di particolare rilievo è risultata secondo le perizie la 'numero 6', tale da ledere la parte ventricolare del cuore e causare la morte in pochi attimi.

A differenza da quanto sostenuto da Hikaj in aula, la Corte ha stabilito che l'accoltellamento avvenne in un volgere di tempo molto breve e che ben difficilmente l'albanese avrebbe potuto colpire alla schiena Marco se questi, come ha detto 'Miri', gli fosse franato addosso. Le motivazioni specificano invece che la vittima, dopo aver subito i primissimi fendenti, non avrebbe potuto reagire in alcun modo.

Secondo la Corte, pur profilandosi in avvio la scriminante della legittima difesa (Marco aveva iniziato a

te che ripercorre le fasi del delitto sulle basi dell'indagine dei carabinieri coordinata dal pm Maria Rita Pantani. La Corte presieduta dal giudice Dario De Luca precisa che fu proprio la vittima a picchiare Tufa dopo l'ingresso in casa dei due albanesi, e che gli fu fatale l'approccio successivo nei confronti di Fatmir. Tutto questo mentre Matteo, con il machete, teneva sotto controllo Tufa e invitava in ogni caso il fratello a interrompere l'atteggiamento minaccioso contro 'Miri', che poi afferrò due coltelli in cucina e trafisse a morte il 34enne.

Come detto, furono 15 le coltellate inferte e di particolare rilievo è risultata secondo le perizie la 'numero 6', tale da ledere la parte ventricolare del cuore e causare la morte in pochi attimi.

A differenza da quanto sostenuto da Hikaj in aula, la Corte ha stabilito che l'accoltellamento avvenne in un volgere di tempo molto breve e che ben difficilmente l'albanese avrebbe potuto colpire alla schiena Marco se questi, come ha detto 'Miri', gli fosse franato addosso. Le motivazioni specificano invece che la vittima, dopo aver subito i primissimi fendenti, non avrebbe potuto reagire in alcun modo.

Secondo la Corte, pur profilandosi in avvio la scriminante della legittima difesa (Marco aveva iniziato a

CANOSSA, L'ASSESSORE MARA GOBBI

«Le piante morte per la siccità erano state vandalizzate»

ANCHE l'assessore alle politiche ambientali Mara Gobbi in un'occasione si è vista piantare piantine nei pressi del Rio Vico e ancora per la mancata irrigazione. Lo fa con una nota nella quale si sostiene anche di un atto di vandalismo: sono infatti state rovesciate 50 piantine staccate e presentate.

SANT'ILARIO, DOPO L'EPISODIO DEL MICINO TORTURATO A MORTE

La lista civica accusa l'amministrazione: «Non fa nulla per gestire la colonia felina»

CONCERNITO è stata la sentenza del tribunale di Sant'Ilario sul caso del micino torturato a morte. La lista civica accusa l'amministrazione: «Non fa nulla per gestire la colonia felina».

LA DENUNCIA «Ma stipulata la convenzione con l'Enpa»

Il servizio dell'Ani, ma verranno vedute che dal 2013 fino a maggio 2017 il servizio di tutela e controllo della popolazione canina e felina era affidato ad uno studio veterinario privato, il quale si occupava delle segnalazioni di cani e gatti, ma il servizio era affidato ad uno studio veterinario privato, il quale si occupava delle segnalazioni di cani e gatti, ma il servizio era affidato ad uno studio veterinario privato, il quale si occupava delle segnalazioni di cani e gatti.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

schiaffeggiarlo dopo aver pestato Tufa), la reazione di Hikaj è stata «del tutto sproporzionata e non necessaria», non sussistendo un pericolo per la propria vita visto poi che «Marco Montrucoli lo stava affrontando a mani nude». E il fatto che Matteo avesse detto al fratello di smetterla, dimostra che «la sua implicitamente percepita pericolosità fosse assolutamente inconsistente».

Paolo Grilli.

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito Podistico della Montagna

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.

«L'assegnazione delle maglie - ha detto Bellesia - è stata una festa che ha visto presente tanta gente riunita nella magnifica cornice di Montefiorino. Un'iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino, avvicinandosi allo sport al di là dei risultati sportivi. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e un arrivederci all'anno prossimo».

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese.

Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

Tra le ragazze, prima Francesca Tincani, tra i Ragazzi Samuele Suriani dell'Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone.

MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classifiche «familiari» con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Claudio Lavaggi.

29 AGOSTO 2017 **REGGIO SPORT**
CALCIO
 ITALIA-ISRAELE AL MAPEI

Arrivano le Coppe del Mondo

Il match della Nazionale | I trofei del 1934, 1938, 1982 e 2006 al Museo Tricolore

Emozioni Under 19
Al Mirabello sfida con la Russia

IL CARO è scudo Mirabello sera protagonista. Sarà infatti l'undicesimo stadio cittadino ad ospitare l'amichevole che la Nazionale Under 19 disputerà martedì prossimo (fickio d'orario alle 15.30 contro la Russia). L'ingresso sarà gratuito e la partenza è quella di ogni volta: un omaggio di quelli che assistono e protagonisti saranno del futuro.

LA CORNICE sarà sicuramente grande e ripunita di quelli con qualche copione bianca in tasca, ma non solo, torneranno alla mente i ricordi scolastici di quello che nell'immaginario collettivo è sempre, probabilmente, l'unico sport più amato di Reggio. Il significato che il Mirabello porta ancora viene considerato un'imponente performance. Pratiche per manifestazione di questo tipo, ad è importante ricordare che il progetto di rinnovazione dell'area è a favore della Regione Emilia, mentre per tutto il resto non è mai stato un impegno di importanza per l'entità del club e della città.

SEMPUR rinfocimando e rinfocimando, non sempre un lungo dell'anno in cui ha il premio nel nome e non è così. Speriamo che l'arrivo dell'Under 19 apre la strada ad un futuro diverso.

Francesco Pippi



1982 Paolo Rossi alza la Coppa del Mondo

IN MOSTRA, OLTRE ALLE COPPE DEL MONDO, LA COPPA EUROPA VINTA NEL 1968 E IL TROFEO CHE CELEBRA LE TRE VITTORIE CONSECUTIVE DELL'ITALIA UNDER 21

Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018

Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018

Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018

Incontri La formazione degli steward e gli allenatori del settore giovanile

TRA GLI EVENTI in calendario per settembre il calcio nel nostro territorio. Per accogliere il meglio Gian Piero Ventura e i suoi ragazzi, come detto, Reggio è pronta a colorarsi di azzurro, esattamente quello che farà la fiammata di piazza della Vittoria, di fronte al Teatro Valli, che da venerdì a martedì, dalle 10 alle ore 18, sarà illuminata con i colori della nostra Nazionale. Un effetto di luci che renderà sicuramente suggestivo nelle serate di luce nella stagione sportiva 2017-2018. Il secondo incontro, sempre alle 20.30, è a cura di Mapei Stadium-Cini del Tricolore e illumina il nuovo Processo di Ingresso nella Fratello degli stadi, il ritorno della gestione, ma partecipazione e semplicità, quindi il 4 agosto scorso, con particolare approfondimento degli stadi che il migliore ragazzino sul campo della corrente stagione sportiva.

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.



UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

Premiate tra società
Atletica Castelnuovo Monti, Polisportiva Scandianese e Road Runner Poviglio

che lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese.

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone.

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classifiche «familiari» con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

UNA GIORNATA. La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Sudaia. 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito (Foto Pinelli)

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

CLAUDIO LAVAGGI

Aletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.

«L'assegnazione delle maglie - ha detto Bellesia - è stata una festa che ha visto presente tanta gente unita nella magnifica cornice di Montefiorino. Un'iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino, avvicinandosi allo sport al di là dei risultati sportivi. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e un arrivederci all'anno prossimo».

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese.

Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

Tra le ragazze, prima Francesca Tincani, tra i Ragazzi Samuele Suriani dell'Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone. MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classiche «familiari» con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Claudio Lavaggi.

REGGIO SPORT

CALCIO

ITALIA-ISRAELE AL MAPEI

Arrivano le Coppe del Mondo

Il match della Nazionale I trofei del 1934, 1938, 1982 e 2006 al Museo Tricolore

Emozioni Under 19 Al Mirabello sfida con la Russia
LA GARA a calcio Mirabello torna protagonista. Sarà infatti l'indimenticabile stadio cittadino ad ospitare l'amichevole che la Nazionale Under 19 disputava martedì prossimo (sabato 11) contro la Russia. L'ingresso sarà gratuito e la presenza è quella di offrire alle tifose un omaggio di quelli che saranno i protagonisti avvenire del calcio.

LA CORNICIA sarà sicuramente quella speciale e soprattutto a quella con qualche copione hanno in mente, ma non solo, saranno anche la mente e i ricami indubbi di quello che nell'immaginazione del calcio è amore, probabilmente, l'impianto sportivo più amato di Reggio. Il spettacolo che il Mirabello, possa ancora essere considerato un luogo perfetto per manifestazioni di questo tipo, ed è un titolo necessario che il progetto di rinnovazione dell'ex-ra è a favore della Regione Emilia, merita di più volte di più punti ma sempre finito in soffitta, anche quello di imporsi per i tifosi del calcio della città.

SEMPRE rinfocamento e rinfocamento, ma sempre un luogo dell'unità in cui la ha il premio nel cuore si sente a casa. Speriamo che l'arrivo dell'Italia Under 19 apra la strada ad un futuro ancora.

Francesco Pioppi



1934. Paolo Rossi alza la Coppa del Mondo

La festosa attesa
Davanti ai Vati, in occasione della partita, sarà illuminata con un unico colore

missionario tecnico Arrigo Sacchi, impegnato nelle qualificazioni per i successivi Europei d'Inghilterra.

ALTRI TEMPI, altri protagonisti, ma la voglia di calcio nel sangue l'ambizione. Per accogliere al meglio Gian Piero Vantoni e i suoi ragazzi, come detto, Reggio è pronta a colorare d'azzurro, rinfocamento nelle qualificazioni per i successivi Europei d'Inghilterra.

TRA GLI EVENTI in calendario per sabato 10 agosto 2017, il secondo incontro, sempre alle 20.30, si terrà al Mirabello contro la Nazionale Under 19 della Francia. Il primo appuntamento del Settore Giovanile è l'incontro della Pol. Scandianese, in programma per sabato 11 agosto alle 20.30, nella sede del Centro Sportivo di Reggio. Coni in via Lilla 97 e verrà sarà il nuovo arena giovanile con particolare riferimento a Cenni Fedeli, Terenzi e alle modalità di che realizza il sicuramente saggio.

IN MOSTRA, OLTRE ALLE COPPE DEL MONDO, LA COPPA EUROPA VINTA NEL '78 E I TROFEO CHE CELEBRA LE TRE VITTORIE CONSECUTIVE DELL'ITALIA UNDER 21

stivo, proprio nel cuore pulsante del centro storico.

COPPA DEL MONDO. Gli agonisti non potranno più pendere l'emozione al pubblico dell'azzurro Coppa del Mondo 1934, 1938, 1982 e 2006 e della Coppa Europa 1969 vinta dall'Italia nella sua gloriosa storia calcistica. Famosi centri che saranno in mostra al Museo del Tricolore, in piazza Prampolini all'interno del municipio, dal 7 al 8 settembre tutte le mattine dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 16 alle 19, mentre il 5 giorno della partita con l'Italia solo al mattino. L'ingresso sarà gratuito e sarà inoltre visibile il trofeo che celebrava la vittoria.

Monteci prossimo la sfida
Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018

Tra le tre vittorie consecutive dell'Italia Under 21 (1992, 1994 e 1996), in omaggio alla nostra città che lo ricordiamo, tra due anni sarà una delle sedi di gara della fase finale del Campionato Europeo di categoria.

TANTE nelle iniziative che ripeteranno quindi Reggio al centro dell'interesse calcistico internazionale nei prossimi giorni che in futuro, con la speranza che la città risponda, è opportuno a quelle che si preannunciano come un'occasione molto importante per dimostrare a tutti il calore e l'efficienza della nostra gente.

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese.

Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

Tra le ragazze, prima Francesca Tincani, tra i Ragazzi Samuele Suriani dell'Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone. MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classiche «familiari» con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Claudio Lavaggi.



LA SECONDA CAMMINATA di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio Fedeltà a 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito. In alto: i giovani classici sfidarsi con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta, esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci. Claudio Lavaggi

«Sostegno alle comunità locali contro i traffici illeciti»

ROMA Ancora una volta saranno i sostegni economici per lo sviluppo ad aprire un percorso di pacificazione nella Libia dilaniata dalla guerre tribali mentre deve affrontare la sfida della lotta ai trafficanti di uomini e della lotta al terrorismo. e nel contesto di un paese di fatto diviso in due, fra Tripoli e Tobruk.

I cinque ministri di Italia, Libia, Ciad, Mali e Niger oltre a ribadire "il sostegno all' accordo di pace tra le tribù del sud della Libia". hanno ricordato gli esiti della riunione che si è svolta a Roma sabato scorso - sempre al Viminale - tra i ministri dell' Interno italiano Minniti e libico Aref Khoja con i sindaci delle municipalità libiche, per «individuare progetti di sviluppo e possibili canali di finanziamento, attraverso un vero e proprio organico piano di investimento che possa avvalersi anche dei fondi del Trust Fund dell' Unione europea per l' Africa».

4 | La VOCE MONDO MARTEDÌ 29 AGOSTO 2017

BERLINO Oltre in Germania un infermiere ucciso. Nils Höpfer è stato ucciso per la morte di una paziente, è sospeso e ha subito il voto provvisorio di discesa di oltre 80 persone in un ospedale di Berlino. Il medico, specialista in cardiologia, è stato ucciso da un paziente che ha tentato di suicidarsi. Il medico è stato ucciso da un paziente che ha tentato di suicidarsi. Il medico è stato ucciso da un paziente che ha tentato di suicidarsi.

PROFE IN GERMANIA
Infermiere killer: ucciso i 5 anni 84 pazienti

per oltre di un tributo sono state trecento tracce di un farmaco che provoca l'infarto del sistema cardiovascolare. Secondo le accuse, l'infermiere conosceva che anni fa è già stato condannato all'ergastolo con l'accusa di duplice omicidio, senza tuttavia essere mai punito. Nel corso di numerosi pazienti in cura di approvazione, presentati come un errore. Il medico riteneva che le vittime possano essere anche ben più di 10.000. Nel marzo del 2014, il medico è stato ucciso da un paziente che ha tentato di suicidarsi. Il medico è stato ucciso da un paziente che ha tentato di suicidarsi.

GRAN BRETAGNA
Ribattezzata cristiana in affida a islamici

La bambina, battezzata in Gran Bretagna, è stata affidata a una famiglia islamica. La vicenda è riportata dal Times, secondo cui alla bambina è stato tolto il cristianesimo che portava in vita.

Nasce la task force Italia-Africa per fermare il traffico di migranti

Verite all'Eliseo l'Europa si muove

Occorre "gradatamente" smaltire il modello del traffico di migranti, che è un problema serio. Europa, l'Unione europea, ha deciso di affrontare il problema. L'Europa si muove.

Sostegno alle comunità locali contro i traffici illeciti

ROMA. Ancora una volta saranno i sostegni economici per lo sviluppo ad aprire un percorso di pacificazione nella Libia dilaniata dalla guerre tribali mentre deve affrontare la sfida della lotta ai trafficanti di uomini e della lotta al terrorismo. e nel contesto di un paese di fatto diviso in due, fra Tripoli e Tobruk.

PODISMO / GRANDE FESTA DOPO LA 7^A E ULTIMA PROVA A MONTEFIORINO

Circuito Podistico Csi, ecco i campioni 2017 Tra i big trionfano Domenichini e Pinelli

Si è conclusa a Montefiorino l'edizione 2017 del Circuito Podistico della Montagna, al termine del quale il Centro Sportivo di Reggio Emilia ha assegnato le ambite maglie di "Campione della Montagna 2017", oltre ai relativi riconoscimenti in natura per i primi classificati di ogni categoria.

Domenica pomeriggio alla Pieve di Rubbiano, sotto Monte Fiorino, il presidente del Csi Cesare Bellesia assieme agli altri volontari e organizzatori di questa edizione 2017 del Circuito, hanno consegnato le tanto attese maglie ai vincitori delle varie categorie. Per l'assegnazione dei titoli, il regolamento prevede la partecipazione ad almeno una prova di alta Montagna, quindi Cerreto o Cinquecerri, pena esclusione, per poi prendere in considerazione soltanto le 4 migliori prestazioni. Ben 27 atleti hanno invece conquistato il "premio Fedeltà" per aver partecipato a tutte le 7 gare del Circuito, così come sono state premiate le prime tre società più presenti in tutte le tappe, ossia Atletica Castelnuovo Monti, la più numerosa, seguita dalla Polisportiva Scandianese e dal Road Runner Poviglio.

«L'assegnazione delle maglie di "Campione della Montagna" è stata una festa che ha visto presente tanta gente riunita nella magnifica location di Pieve di Rubbiano, a Montefiorino spiega soddisfatto il presidente del Csi di Reggio Emilia, Cesare Bellesia - Un' iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino nel quale si sono avvicinate allo sport, indipendentemente dai risultati sportivi. Questa iniziativa ha cercato di abbracciare tutte le Pro Loco e i paesi più piccoli della nostra Montagna per cercare di ravvivarli e negli stessi abbiamo trovato la partecipazione appassionata di tanti volontari che hanno trasformato ogni tappa in una grande festa. Un grazie quindi a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa per la quale vi diamo appuntamento all'anno prossimo».

Eccoci quindi ai risultati dopo le prove di Cinquecerri, Casina, Cerreto Alpi, Villa Minozzo, Leguigno, Carpineti e Monte Fiorino. La maggior parte dei nuovi campioni secondo le regole che abbiamo specificato, vince a punteggio pieno con 120 punti. Negli Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, sempre del sodalizio cittadino,



Da sinistra: Cristiano Domenichini campione del Circuito; negli Anselmi Lorenzi, il podio della gara Alpi di Montebello; i campioni della categoria Esordienti

Quattro Castella

mentre nell' A esulta Martina Bolognesi della Polisportiva Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi (con 119 punti) dell' Atletica Castelnuovo Monti; nel B Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon; mentre nell' A esulta Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese, che tra l' altro ha vinto tutte le sette gare del Circuito, così come Francesca Tin canì, perfetta in tutte le prove, vincitrice nelle Ragazze. Nei Ragazzi sale invece sul gradino più alto del podio Samuele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali (118 punti). Passando agli Assoluti, nelle Donne A vince Rita Bartoli (118 punti) dell' Impresa Po, davanti a Fiorenza Pierli, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta (119 punti) dell' Atletica Cagnon. Negli Uomini A trionfo per Cristian Domenicani della Podistica Correggio Csi Cerreto, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell' Impresa Po (118 punti), mentre nel D esulta Michele Reggiani dell' Atletico Casone (119 punti).

Tanto pubblico e tanti partecipanti all' ultimo atto del Circuito Podistico della Montagna, settima tappa della stagione 2017, con la 2^a edizione della Camminata di Montefiorino.

Tra le giovani leve negli Allievi maschili vince Mahmadou Traoré dell' Atletica Castelnuovo Monti, mentre nei Cadetti trionfa Omar Almesmari della Polisportiva Scandianese. La società boiardesca vede sul gradino più alto del podio anche Martina Bolognesi, che trionfa nelle Esordienti A, così come Lidia Argento dell' Atletica Reggio che esulta tra le Esordienti femminili B. Braccia alzate per Agnese Ferrari dell' Atletica Castelnuovo Monti nelle Esordienti femminili C, mentre nei maschi A trionfa Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese, mentre nel B primeggia Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon e nel C Riccardo De Nardi dell' Atletica Castelnuovo Monti. Nelle Ragazze vince ancora Francesca Tin canì dell' Atletica Castelnuovo Monti, mentre nei Ragazzi trionfa Samuele Suriani, tornato in gara dopo le ferie e di nuovo alla vittoria, dell' Atletico Borgo Panigale.

La seconda edizione della Camminata di Montefiorino è stata vinta a livello assoluto da Davide Benincasa della Podistica Madonnina, seguito da Cristian Domenichini della Podistica Correggio e da Pier Giorgio Vecchiè della Mud & Snow. Tra le donne, vince subito nelle Donne A Laura Ricci della Corradini Rubiera, che precede Fiorenza Pierli, sua compagna di squadra e Rita Bartoli dell' Impresa Po, mentre nelle Donne B vince Emanuela Sitta, dell' Atletico Cagnon.

Negli Uomini B, invece, esulta Davide Benincasa della Polisportiva Madonnina, mentre negli Uomini C s' impone Antonio Ferrari della Panaria Group. Chiudiamo con gli Uomini D dove sale sul gradino più alto del podio Donato Piacentini dell' Happy Runner Club.

Vezzano sul Crostolo

Roghi senza fine, è una lunga estate di fuoco Già bruciati più di 70 ettari di boschi e terreni in provincia, +30% in un anno

TROPPO facile addebitare tutto al caldo e alla siccità. Se l'estate 2017 sarà ricordata nel Reggiano per una serie pressoché infinita di incendi, specialmente nella zona collinare e montana, è perché c'è stata nella migliore delle ipotesi la sbadataggine di chi ha abbandonato cicche o bruciato sterpaglie senza valutare le conseguenze.

Nella peggiore, la precisa volontà di arrecare danni per chissà quale scopo.

Gli incendi boschivi sono aumentati del 30% in questa torrida stagione, rispetto a quella del 2016, e sono più di 70 gli ettari di terreno bruciati. Numeri che devono allarmare, considerando poi le forze non certo eccessive su cui possono contare i vigili del fuoco tra città e provincia.

In particolare, è stato proprio il mese che sta per concludersi a essere 'infernale'. L'ultimo rogo, quello in quota sul monte La Nuda, non è che l'ultimo tra quelli che si sono verificati sull'Appennino. Emblematico l'incendio che ha colpito nei giorni successivi a Ferragosto i comuni di Canossa e Viano, con tre fronti di fiamma distinti che hanno inevitabilmente fatto pensare al dolo. E che hanno comunque richiesto l'intervento di un Canadair per evitare che i focolai si estendessero a borghi abitati. Erano stati 50 gli ettari di boscaglia distrutti dalle fiamme o in ogni caso compromessi a livello di vegetazione.

Non era stato meno preoccupante il rogo di Pecorile, nel comune di Vezzano, appena pochi giorni prima. Qui gli ettari in fiamme erano stati sette e l'intervento dei pompieri aveva richiesto lunghissime ore perché tutto potesse tornare alla normalità e non vi fossero rischi per la popolazione.

In collina e montagna - zone copite dalla siccità non meno di quelle di pianura - è fatalmente più probabile che gli incendi si originino e si propaghino vista la presenza minore di popolazione, la maggiore probabilità di vento e le più complicate operazioni di spegnimento.

Va anche specificato che la conformazione dei terreni di pianura, con strade e carraie a fungere da 'tagliafuoco' in caso di vasti incendi, rende solitamente meno arduo l'intervento dei pompieri.

Ma non sono inferiori i rischi, variando l'altitudine. A Gattatico, sempre nei dintorni di Ferragosto, un campo è bruciato probabilmente perché i freni di un convoglio hanno liberato scintille sul terreno. E rimane poi costante il pericolo dei mozziconi di sigaretta gettati con imperdonabile leggerezza dai fumatori.

La disattenzione e l'imprudenza rimangono le prime cause dei roghi che stanno devastando anche zone incontaminate del Reggiano.

Paolo Grilli.

2 REGGIO PRIMO PIANO **ALLARME INCENDI**

DISATTENZIONE FATALE
SPRESSO SONO SEMPLICI MOZZICONI DI SIGARETTA A SCATENARE LE FIAMME. A VOLTE PERÒ IL FUOCO È APPICCATO INTENZIONALMENTE

Roghi senza fine, è una lunga estate di fuoco Già bruciati più di 70 ettari di boschi e terreni in provincia, +30% in un anno

SUPER LAVORO

Danni

Boschi e terreni incinti del Reggiano sono bruciati dagli incendi in questo 2017: +30% è il dato dei roghi boschivi, con una superficie complessiva bruciata di più di 70 ettari

Costi

Oltre ai rischi che devono correre i vigili del fuoco impegnati negli spegnimenti, va sottolineato il costo dei mezzi speciali. L'intervento di un elicottero costa circa 4.000 euro all'ora



EMERGENZE CONTINUE. Il Canadair intervenuto dopo Ferragosto tra Canossa e Viano in quota delle colline andate a fuoco in questo mese torrido

FORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI
Digitalizzazione

E-COMMERCE MANAGEMENT

Rif. PA 2016-5436/NER/1

Come definire le strategie operative e tecniche per sviluppare e gestire efficacemente un sistema di e-commerce quale canale innovativo per la vendita, in affiancamento a quello di tipo tradizionale.

Contenuti
Sistemi efficaci di vendita online
Le tecnologie più idonee per organizzare sistemi di e-commerce
Piattaforme e strumenti per costruire siti adeguati a sistemi di vendita sul web
La preparazione on line
Leggibilità e usabilità
Privacy e tutela del consumatore
Il comportamento del consumatore digitale e tecniche di targeting
Tecniche di conversione e fidelizzazione
Informazioni sui principali social
Facebook e altri social nel commercio on line
Informazioni di web marketing

Durata: 30 ore
Data avvio: 31 ottobre 2017
Attività: Ricorso: attività di frequenza

PER INFORMAZIONI e ISCRIZIONI:
120207 REGGIO EMILIA
0522-302318 e infocentro@reggio.it
www.reggioemilia.com

Destinatari
Il progetto si rivolge alle imprese del commercio e dei servizi. Possono partecipare titolari, familiari collaboratori e lavoratori con responsabilità amministrative

Scadenza iscrizioni: 08/09/2017
Per informazioni di iscrizioni consultare www.reggioemilia.com

Punti disponibili: 54
Nel caso in cui il numero di domande sia tale da richiedere l'apertura di selezioni, il criterio di scelta sarà l'ordine di arrivo delle domande di partecipazione. La qualità del investimento obbligatorio è correlata con il "numero registri" quindi con un costo solo figurativo.

Data di formazione:
Nuovo Decreti L.R. Soc. Cors. a.11

Sede di svolgimento:
Centro Reggiano Emilia
Via G. Galvani, 50/1 Reggio Emilia

Operazioni: Rif. PA. 2016-5436/NER/1 approvato con O.G.R. n. 14/2016 del 12/02/2016 ex-Ancorato del Fondo sociale europeo PS 2014-2020 Regione Emilia-Romagna. Finanziamento in Reggione di cui alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 681/2014 CUP F80H1600220000

TROPPO facile addebitare tutto al caldo e alla siccità. Se l'estate 2017 sarà ricordata nel Reggiano per una serie pressoché infinita di incendi, specialmente nella zona collinare e montana, è perché c'è stata nella migliore delle ipotesi la sbadataggine di chi ha abbandonato cicche o bruciato sterpaglie senza valutare le conseguenze. Nella peggiore, la precisa volontà di arrecare danni per chissà quale scopo.

Gli incendi boschivi sono aumentati del 30% in questa torrida stagione, rispetto a quella del 2016, e sono più di 70 gli ettari di terreno bruciati. Numeri che devono allarmare, considerando poi le forze non certo eccessive su cui possono contare i vigili del fuoco tra città e provincia.

In particolare, è stato proprio il mese che sta per concludersi a essere 'infernale'. L'ultimo rogo, quello in quota sul monte La Nuda, non è che l'ultimo tra quelli che si sono verificati sull'Appennino. Emblematico l'incendio che ha colpito nei giorni successivi a Ferragosto i comuni di Canossa e Viano, con tre fronti di fiamma distinti che hanno inevitabilmente fatto pensare al dolo. E che hanno comunque richiesto l'intervento di un Canadair per evitare che i focolai si estendessero a borghi abitati. Erano stati 50 gli ettari di boscaglia distrutti dalle fiamme o in ogni caso compromessi a livello di vegetazione.

Non era stato meno preoccupante il rogo di Pecorile, nel comune di Vezzano, appena pochi giorni prima. Qui gli ettari in fiamme erano stati sette e l'intervento dei pompieri aveva richiesto lunghissime ore perché tutto potesse tornare alla normalità e non vi fossero rischi per la popolazione.

In collina e montagna - zone copite dalla siccità non meno di quelle di pianura - è fatalmente più probabile che gli incendi si originino e si propaghino vista la presenza minore di popolazione, la maggiore probabilità di vento e le più complicate operazioni di spegnimento.

Va anche specificato che la conformazione dei terreni di pianura, con strade e carraie a fungere da 'tagliafuoco' in caso di vasti incendi, rende solitamente meno arduo l'intervento dei pompieri.

Ma non sono inferiori i rischi, variando l'altitudine. A Gattatico, sempre nei dintorni di Ferragosto, un campo è bruciato probabilmente perché i freni di un convoglio hanno liberato scintille sul terreno. E rimane poi costante il pericolo dei mozziconi di sigaretta gettati con imperdonabile leggerezza dai fumatori.

La disattenzione e l'imprudenza rimangono le prime cause dei roghi che stanno devastando anche zone incontaminate del Reggiano.

Paolo Grilli

Vezzano sul Crostolo

In altri sette uffici postali a doppio turno torna l'apertura pomeridiana

Turno diurno ore 8.00 - 20.00: Farmacia Centrale (p.zza Prampolini) Turno diurno e notturno tutti i giorni: Farmacia Parco (via Pansa 53/g, Business park) Scandiano
SETTIMANA DAL 28/08/2017 AL 04/09/2017
REGGIO E. SUD Facchini, **Vezzano sul Crostolo** (Loc. La Vecchia), 0522/600125 **GUASTALLA / CORREGGIO** Bernardi, Brescello (Loc. Sorbolo a Levante), 0522-680511 **Correggio** di Trida Paola S.n.c., Correggio 0522-692234 **S. Vittoria, Gualtieri** (Loc. S. Vittoria), 0522-227071 **Saliceto snc, Rio Saliceto** (Loc. **Rio Saliceto**) 0522/1401821 **MONTECCHIO E.** Aldini, Bibbiano (Loc. Barco) 0522-875462 **Comunale S. Ilario d' Enza, S. Ilario d' Enza**, 0522-672492 **SCANDIANO** Radici snc, Castellarano (Loc. Castellarano), 0536/403722 -338/2089275 **Molinari sas di Bertolini Alessandra, Rubiera**, 0522/620517 **CASTELNOVO MONTI** Santa Lucia, Busana (Loc. Cervarezza), 0522-890372 **Manfredi, Castelnovo Ne' Monti**, 0522-812348 **S. Teresa di Dallari Monica sas, Toano**, 0522-805118.

18 **AGENDA E CINEMA** il Resto del Carlino MARTEDÌ 29 AGOSTO 2017

Farmacie di turno

Turno diurno ore 8.00 - 20.00: Farmacia Centrale (p.zza Prampolini) Turno diurno e notturno tutti i giorni: Farmacia Parco (via Pansa 53/g, Business park) Scandiano

SETTIMANA DAL 28/08/2017 AL 04/09/2017
REGGIO E. SUD Facchini, **Vezzano sul Crostolo** (Loc. La Vecchia), 0522/600125 **GUASTALLA / CORREGGIO** Bernardi, Brescello (Loc. Sorbolo a Levante), 0522-680511 **Correggio** di Trida Paola S.n.c., Correggio 0522-692234 **S. Vittoria, Gualtieri** (Loc. S. Vittoria), 0522-227071 **Saliceto snc, Rio Saliceto** (Loc. **Rio Saliceto**) 0522/1401821 **MONTECCHIO E.** Aldini, Bibbiano (Loc. Barco) 0522-875462 **Comunale S. Ilario d' Enza, S. Ilario d' Enza**, 0522-672492 **SCANDIANO** Radici snc, Castellarano (Loc. Castellarano), 0536/403722 -338/2089275 **Molinari sas di Bertolini Alessandra, Rubiera**, 0522/620517 **CASTELNOVO MONTI** Santa Lucia, Busana (Loc. Cervarezza), 0522-890372 **Manfredi, Castelnovo Ne' Monti**, 0522-812348 **S. Teresa di Dallari Monica sas, Toano**, 0522-805118.

Meteo

TEMPERATURE

Reggio emilia oggi	Max	Aux
18°	23°	33°

SOLE **LUNA**

SORGE alle ore 6.30 **SORGE** alle ore 14.19
CULMINA alle ore 13.15 **TRAMONTA** alle ore 18.00

TRAMONTA alle ore 18.00 **PRIMO QUARTO**

La redazione

il Resto del Carlino

Direttore responsabile: Andrea Ceppi
Vice direttore responsabile: Nicola Bacci
Capo ufficio stampa: Nicola Bacci
Vice capo ufficio stampa: Nicola Bacci
Redazione: Nicola Bacci
Pubblicità: Nicola Bacci
Distribuzione: Nicola Bacci
Tel. 0522/227071
Fax 0522/227072
E-mail: info@restodelcarlino.it

Viola Crispi, 8

Noi Reggiani di LUIGI MANFREDI

Sicurezza e feste 'minori'

MISURE di sicurezza severe a ogni evento, sagra o festa pubblica. Perfino i mercatini potranno essere coinvolti dalle nuove leggi sulla sicurezza contro il rischio di attacchi terroristici. A Guastalla sembrerà che la provincia Nord Bianca debba svolgersi solo in piazzale Papavari del Pù a meno che non venga disposta misure di sicurezza a ogni accesso del centro storico, in particolare via Cologna, che in passato è sempre stata interessata da iniziative, spettacoli e sagra. In nome della sicurezza si possono e si devono fare sacrifici, ma a livello generale sembra un po' esagerato considerare un grande evento, con la partecipazione di decine di migliaia di persone, a sagra o feste minori, che difficilmente potrebbero essere colpite da atti terroristici. E poi, pensando al centro di Guastalla, per se con blocchi e controlli agli ingressi, chi assicura che un eventuale malintenzionato non riesce a introdurre un veicolo all'interno dell'area presorsa già prima della festa, magari con la complicità di qualcuno che ha garage o cortile affacciato su via Cologna o strade limitrofe? In questo caso potrebbe bypassare il controllo e creare comunque pericolo anziché tutti i provvedimenti. E' giusto prevenire, ma la sicurezza totale non evolverà mai. Basta un pozzetto con un ordigno in troia a provocare panico e pericoli. E poi non si venga a dire che il terremoto viene vissuto male. Perché una festa annullata o ridotta rispetto alle previsioni sono situazioni che danno solo ragione ai scettici.

*** **Luigi Manfredi**

Potremmo diventare amici e uno standard di vita altera. La chiedo: se qualcuno qualcosa per la sicurezza salverebbe di più anziché invece di sicurezza la porterebbe alla stessa meta?

La festa fino 15/09/17 ore 20.00, indirizzo via Cologna, 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/442717

E-mail: manfredi@restodelcarlino.it

Il piatto d'oro

VOTA IL TUO RISTORANTE PREFERITO

Ritaglia il coupon e consegna a mano o spedisci in originale (no fotocopie e no fax) entro il 30 settembre 2017 in busta chiusa a: **Redazione il Resto del Carlino - via Crispi, 8 42121 - REGGIO EMILIA**

SE SUL podio le posizioni sentimentali avanzate, il fatto che ha contraddistinto la scorsa settimana nel nostro referendum "Il piatto d'oro" è la risalita progressiva dell'istituto Venetian al Montalto che sta cercando di ac-

correre le distanze. Ancora una volta gli tagliandi sono arrivati in redazione per votare il ristorante di Reggio e provincia preferiti dai nostri lettori. In base alla classifica sempre Al Portico di Marcolino seguito dal Casone di Reggio e dalla Scarpata sempre della città. Venetian è al quarto posto. Voce e semplice: basta tagliare il coupon, compilarlo e spedito in originale (o consegnarlo a mano) alla nostra redazione: il Resto del Carlino, via Crispi, 8 42121 Reggio Emilia. C'è tempo fino al 30 settembre.

CINEMA DI REGGIO E PROVINCIA

REGGIO EMILIA	Foto Film, 3	Castellino me 3
ARENA STALLONI Via Garibaldi, 105 - 0522/391717 22h00/21h00	Spider-Man: Homecoming 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	Anna e il re 21h00/21h15
La morte corre sul fiume 21h00/21h45 - 22h30	Anna e il re 21h00/21h15 - 22h30 - 23h00	La terra nera 21h00/21h15
OLIMPIA Via Zanussi, 4 - 0522/294961 21h00/21h15	Memento 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	FABBRICO 21h00/21h15
UCI CINEMAS REGGIO EMILIA P.zza Augusto Di Maria, 1 - 42100 Castellino me 3 (3d) 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	La terra nera 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30 - 23h00	CASTELLO P.zza Augusto Di Maria, 105 - 42100/204961 Cuarti partì 21h00/21h15
Avellino: il risveglio 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	UCI CINEMAS GUALTIERI no present	GUALTIERI no present
Primo di domani 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	Spider-Man: Homecoming 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30	Anna e il re 21h00/21h15
The war il pianeta delle scimmie 21h00/21h15	Anna e il re 21h00/21h15 - 22h30 - 23h00	Castellino me 3 21h00/21h15
Overdrive 18h00 - 21h00 - 21h45 - 22h30 - 23h00	CORREGGIO PIUNELLO EDEN	
Castellino me 3 21h00/21h15		

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.

«L'assegnazione delle maglie - ha detto Bellesia - è stata una festa che ha visto presente tanta gente riunita nella magnifica cornice di Montefiorino. Un'iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino, avvicinandosi allo sport al di là dei risultati sportivi. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e un arrivederci all'anno prossimo».

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bognesi della Pol. Scandianese.

Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

Tra le ragazze, prima Francesca Tincani, tra i Ragazzi Samuele Suriani dell'Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone. MONTECCHIO Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classifiche identificate con tanti fratelli e primogeniti. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Claudio Lavaggi.

29 AGOSTO 2017 **REGGIO SPORT**
CALCIO
ITALIA-ISRAELE AL MAPEI

Arrivano le Coppe del Mondo

Il match della Nazionale i trofei del 1934, 1938, 1982 e 2006 al Museo Tricolore
Francesco Fioppi
REGGIO è pronta a tingersi d'azzurro. Lo farà per celebrare il ritorno della Nazionale al calcio che martedì prossimo alle 20:45 scenderà in campo al «Cina del Tricolore» contro Israele, in un match valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018 di scena in Russia. Una presenza, che vanta un unico precedente nella nostra città, pertanto vecchio ormai di 22 anni, quando nel novembre del 1995 l'Italia scendeva per 4-0 in Liguria. Un'operazione di un giovanissimo Alessandro Del Piero e la presenza di un inimitabile Gianfranco Zola, il tutto davanti agli occhi attoniti dei cittadini.



IN MOSTRA, OLTRE ALLE COPPE DEL MONDO, LA COPPA EUROPA VINTA NEL 1968 E IL TROFEO CHE CELEBRA LE TRE VITTORIE CONSECUTIVE DELL'ITALIA UNDER 21

La fantasia scaturirà
Davanti ai Valli, in occasione della partita, sarà illuminata con un unico colore

Incontri La formazione degli steward e gli allenatori del settore giovanile

Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018

ALTRI TEMPI altri protagonisti, ma la svolta regia di calcio nel nostro Appennino. Per accogliere al meglio Gian Piero Ventura e i suoi ragazzi, come detto, Reggio è pronta a colorarsi d'azzurro, esattamente quello che farà la fontana di piazza della Vittoria, di fronte al Teatro Valli, che da venerdì a martedì, dalle 18 alle ore 19, sarà illuminata con i colori della nostra Nazionale. Un effetto di luci che resterà sicuramente suggestive nelle serate di base nelle stagioni sportive 2017-2018. E il secondo incontro, sempre alle 20:45, si terrà al Mapei Stadium-Cina del Tricolore e illuminerà il nuovo Processo di Italia nella Provincia degli studi, il ritorno della gestione, ma partecipazione e semplificazione, agli atti di questo evento con particolare approfondimento degli obiettivi che il traguardo reggiano sul corso della corrente nazionale sportiva.

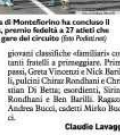
TANTE nelle iniziative che riproponiamo quindi: Reggio al centro dell'interesse calcistico internazionale sia nei prossimi giorni che in futuro, con la speranza che la città risponda spressa a quella che il presidente come occasione molto importante per dimostrare a tutti il calore e l'efficienza della nostra gente.

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio.

Premiate tra società
Atletica Castelnuovo Monti, Polisportiva Scandianese e Road Runner Poviglio



che lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince **Martina Bognesi** della Pol. Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince **Riccardo De Nardi** dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, **Alessandro Manfredotti** della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta **Gabriele Verona** della Pol. Scandianese.

TRA gli eventi in calendario per celebrare l'arrivo della Nazionale, il match di calcio contro Israele, il secondo incontro, sempre alle 20:45, si terrà al Mapei Stadium-Cina del Tricolore e illuminerà il nuovo Processo di Italia nella Provincia degli studi, il ritorno della gestione, ma partecipazione e semplificazione, agli atti di questo evento con particolare approfondimento degli obiettivi che il traguardo reggiano sul corso della corrente nazionale sportiva.

TRA i grandi classici identificate con tanti fratelli e primogeniti. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

che lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince **Martina Bognesi** della Pol. Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince **Riccardo De Nardi** dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, **Alessandro Manfredotti** della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta **Gabriele Verona** della Pol. Scandianese.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince **Rita Bartoli** dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina **Emanuela Sitta** dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per **Cristian Domenichini** della Podistica Correggio, al quale fa compagnia **Fabio Pinelli** dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per **Bruno Benatti** dell'Impresa Po, mentre nel D esulta **Michele Reggiani** del Casone.

MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono **Daniel Gallinari** e **Raffaella Malverti**. Tra i giovani classifiche identificate con tanti fratelli e primogeniti. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

che lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince **Martina Bognesi** della Pol. Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince **Riccardo De Nardi** dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, **Alessandro Manfredotti** della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta **Gabriele Verona** della Pol. Scandianese.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince **Rita Bartoli** dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina **Emanuela Sitta** dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per **Cristian Domenichini** della Podistica Correggio, al quale fa compagnia **Fabio Pinelli** dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per **Bruno Benatti** dell'Impresa Po, mentre nel D esulta **Michele Reggiani** del Casone.

MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono **Daniel Gallinari** e **Raffaella Malverti**. Tra i giovani classifiche identificate con tanti fratelli e primogeniti. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

che lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince **Martina Bognesi** della Pol. Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince **Riccardo De Nardi** dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, **Alessandro Manfredotti** della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta **Gabriele Verona** della Pol. Scandianese.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince **Rita Bartoli** dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina **Emanuela Sitta** dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per **Cristian Domenichini** della Podistica Correggio, al quale fa compagnia **Fabio Pinelli** dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per **Bruno Benatti** dell'Impresa Po, mentre nel D esulta **Michele Reggiani** del Casone.

MONTECCHIO. Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono **Daniel Gallinari** e **Raffaella Malverti**. Tra i giovani classifiche identificate con tanti fratelli e primogeniti. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Vezzano sul Crostolo

CLAUDIO LAVAGGI

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio. Ben 27 atleti hanno poi conquistato il «premio fedeltà», avendo partecipato a tutte le 7 gare del circuito.

«L'assegnazione delle maglie - ha detto Bellesia - è stata una festa che ha visto presente tanta gente unita nella magnifica cornice di Montefiorino. Un'iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino, avvicinandosi allo sport al di là dei risultati sportivi. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa manifestazione e un arrivederci all'anno prossimo».

NEGLI Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, anche lei dell'Atletica Reggio, mentre nell'A vince Martina Bolognesi della Pol. Scandianese.

Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi dell'Atl. Castelnuovo Monti; nel B, Alessandro Manfredotti della **Vezzano** Marathon; nell'A esulta Gabriele Verona della Pol. Scandianese.

Tra le ragazze, prima Francesca Tincani, tra i Ragazzi Samuele Suriani dell'Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali.

PASSANDO ai big, nelle Donne A vince Rita Bartoli dell'Impresa Po, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta dell'Atletica Cagnon. Negli Uomini A, trionfo per Cristian Domenichini della Podistica Correggio, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell'Impresa Po, mentre nel D esulta Michele Reggiani del Casone. MONTECCHIO Nella 22ª Corri con l'Avis, vincono Daniel Gallinari e Raffaella Malverti. Tra i giovani classiche «familiari» con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta; esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci.

Claudio Lavaggi.

REGGIO SPORT CALCIO ITALIA-ISRAELE AL MAPEI

Arrivano le Coppe del Mondo

Il match della Nazionale I trofei del 1934, 1938, 1982 e 2006 al Museo Tricolore

Emozioni Under 19 Al Mirabello sfida con la Russia
Il CARO è vecchio Mirabello torna protagonista. Sarà infatti l'indimenticabile stadio cittadino ad ospitare l'emozionante che la Nazionale Under 19 disputava martedì prossimo (sabato 1° marzo alle 21.30) contro la Russia. L'ingresso sarà gratuito e la speranza è quella di offrire alle tifose un omaggio di quelli che saranno i protagonisti avvenire del calcio.



COPPA DEL MONDO. Gli agonisti sono potranno poi prendere l'esperienza al pubblico dello stadio Coppe del Mondo (1934, 1938, 1982 e 2006) e della Coppa Europa (1969) vinta dall'Italia nella sua gloriosa storia calcistica. Fantastici centri che saranno in mostra al Museo del Tricolore, in piazza Prampolini all'interno del municipio, dal 2 al 4 settembre tutte le mattine dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 16 alle 19, mentre il giorno della partita con Israele) solo al mattino. L'ingresso sarà gratuito e sarà inoltre visibile il trofeo che celebrerà la vittoria.

La fantasia assicura Davanti ai Valti, in occasione della partita, sarà illuminata con un unico colore.
missionario tecnico Arrigo Sacchi, impegnato nelle qualificazioni per i successivi Europei d'Inghilterra.

Incontri La formazione degli steward e gli allenatori del settore giovanile
TRA GLI EVENTI in calendario per sabato 26 agosto 2017, il secondo incontro, sempre alle 20.30, si terrà al Mirabello contro la Cina. Il primo, organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico della Figo, sarà alle 20.30 nella sede del Comune Provinciale di Comi in via Alfa 97 e verrà seguito da una partita di calcio con particolare riferimento a Cosenza e ai Terzetti e alle società di calcio che risulterà sicuramente suggestiva.

Monteci prossimo la sfida Il match è valido per le qualificazioni ai Mondiali del 2018.
Tra le tre vincitrici consecutive dell'Italia Under 19 (1992, 1994 e 1996), in omaggio alla nostra città che lo ricordiamo, tra due anni sarà una delle sedi di gara della fase finale del Campionato Europeo di categoria.
TANTE nelle iniziative che ripeteranno quindi Reggio al centro dell'interesse calcistico internazionale nei prossimi giorni che in futuro, con la speranza che la città risponda positivamente a quelle che si presentano come un'occasione molto importante per dimostrare a tutti il calore e l'efficienza della nostra gente.

Atletica Dopo Montefiorino decretati i vincitori del Circuito podistico

Maglie verdi per i campioni della Montagna

LA 2ª CAMMINATA di Montefiorino ha decretato i vincitori del Circuito Podistico della Montagna organizzato dal Centro Sportivo di Reggio. Il presidente Cesare Bellesia ha effettuato le premiazioni di tutte le categorie, consegnando l'agognata maglia verde (fino a pochi anni fa era il colore degli scalatori al Giro d'Italia) e i riconoscimenti alle società più numerose, ossia l'Atletica Castelnuovo Monti, la Polisportiva Scandianese e il Road Runner Poviglio.



NEGAVA La seconda camminata di Montefiorino ha concluso il Circuito Podistico della Montagna, premio fedeltà a 27 atleti che hanno partecipato a tutte le sette gare del circuito. Tra i protagonisti giovani classiche (differenziate con tanti fratelli a primeggiare. Primi passi, Greta Vincenzi e Nick Barilli, pulcini Chiraz Rondhani e Christian Di Betta, esordienti, Sirine Rondhani e Ben Barilli. Ragazzi Andrea Bucci, cadetti Mirko Bucci, Claudio Lavaggi.

PODISMO / GRANDE FESTA DOPO LA 7ª E ULTIMA PROVA A MONTEFIORINO

Circuito Podistico Csi, ecco i campioni 2017 Tra i big trionfano Domenichini e Pinelli

Si è conclusa a Montefiorino l'edizione 2017 del Circuito Podistico della Montagna, al termine del quale il Centro Sportivo di Reggio Emilia ha assegnato le ambite maglie di "Campione della Montagna 2017", oltre ai relativi riconoscimenti in natura per i primi classificati di ogni categoria.

Domenica pomeriggio alla Pieve di Rubbiano, sotto Monte Fiorino, il presidente del Csi Cesare Bellesia assieme agli altri volontari e organizzatori di questa edizione 2017 del Circuito, hanno consegnato le tanto attese maglie ai vincitori delle varie categorie. Per l'assegnazione dei titoli, il regolamento prevede la partecipazione ad almeno una prova di alta Montagna, quindi Cerreto o Cinquecerri, pena esclusione, per poi prendere in considerazione soltanto le 4 migliori prestazioni. Ben 27 atleti hanno invece conquistato il "premio Fedeltà" per aver partecipato a tutte le 7 gare del Circuito, così come sono state premiate le prime tre società più presenti in tutte le tappe, ossia Atletica Castelnuovo Monti, la più numerosa, seguita dalla Polisportiva Scandianese e dal Road Runner Poviglio.

«L'assegnazione delle maglie di "Campione della Montagna" è stata una festa che ha visto presente tanta gente riunita nella magnifica location di Pieve di Rubbiano, a Montefiorino spiega soddisfatto il presidente del Csi di Reggio Emilia, Cesare Bellesia - Un' iniziativa vincente che, grazie alla formula attuale, ha permesso alle famiglie di vivere giornate splendide immerse nel nostro Appennino nel quale si sono avvicinate allo sport, indipendentemente dai risultati sportivi. Questa iniziativa ha cercato di abbracciare tutte le Pro Loco e i paesi più piccoli della nostra Montagna per cercare di ravvivarli e negli stessi abbiamo trovato la partecipazione appassionata di tanti volontari che hanno trasformato ogni tappa in una grande festa. Un grazie quindi a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita di questa iniziativa per la quale vi diamo appuntamento all'anno prossimo».

Eccoci quindi ai risultati dopo le prove di Cinquecerri, Casina, Cerreto Alpi, Villa Minozzo, Leguigno, Carpineti e Monte Fiorino. La maggior parte dei nuovi campioni secondo le regole che abbiamo specificato, vince a punteggio pieno con 120 punti. Negli Esordienti femminili C esulta Vanessa Reverberi dell'Atletica Reggio, nel B si conferma invece Lidia Argento, sempre del sodalizio cittadino,



Da sinistra: Cristiano Domenichini campione del Circuito; negli Atleti, Lorenzi; il podio della gara Alpi di Montebello; e i campioni delle categorie Esordienti

Vezzano sul Crostolo

mentre nell' A esulta Martina Bolognesi della Polisportiva Scandianese. Negli Esordienti maschili C vince Riccardo De Nardi (con 119 punti) dell' Atletica Castelnovo Monti; nel B Alessandro Manfredotti della **Vezzano** Maraton; mentre nell' A esulta Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese, che tra l' altro ha vinto tutte le sette gare del Circuito, così come Francesca Tin canì, perfetta in tutte le prove, vincitrice nelle Ragazze. Nei Ragazzi sale invece sul gradino più alto del podio Samuele Suriani dell' Atletica Borgo Panigale, mentre nei Cadetti alza le braccia al cielo Nicolò Cornali (118 punti). Passando agli Assoluti, nelle Donne A vince Rita Bartoli (118 punti) dell' Impresa Po, davanti a Fiorenza Pierli, mentre nelle Donne B domina Emanuela Sitta (119 punti) dell' Atletico Cagnon. Negli Uomini A trionfo per Cristian Domenicani della Podistica Correggio Csi Cerreto, al quale fa compagnia Fabio Pinelli dello Stone Trail Team negli Uomini B. Nel C festa per Bruno Benatti dell' Impresa Po (118 punti), mentre nel D esulta Michele Reggiani dell' Atletico Casone (119 punti).

Tanto pubblico e tanti partecipanti all' ultimo atto del Circuito Podistico della Montagna, settima tappa della stagione 2017, con la 2^a edizione della Camminata di Montefiorino.

Tra le giovani leve negli Allievi maschili vince Mahmadou Traoré dell' Atletica Castelnovo Monti, mentre nei Cadetti trionfa Omar Almesmari della Polisportiva Scandianese. La società boiardesca vede sul gradino più alto del podio anche Martina Bolognesi, che trionfa nelle Esordienti A, così come Lidia Argento dell' Atletica Reggio che esulta tra le Esordienti femminili B. Braccia alzate per Agnese Ferrari dell' Atletica Castelnovo Monti nelle Esordienti femminili C, mentre nei maschi A trionfa Gabriele Verona della Polisportiva Scandianese, mentre nel B primeggia Alessandro Manfredotti della **Vezzano** Maraton e nel C Riccardo De Nardi dell' Atletica Castelnovo Monti. Nelle Ragazze vince ancora Francesca Tincani dell' Atletica Castelnovo Monti, mentre nei Ragazzi trionfa Samuele Suriani, tornato in gara dopo le ferie e di nuovo alla vittoria, dell' Atletico Borgo Panigale.

La seconda edizione della Camminata di Montefiorino è stata vinta a livello assoluto da Davide Benincasa della Podistica Madonnina, seguito da Cristian Domenichini della Podistica Correggio e da Pier Giorgio Vecchiè della Mud & Snow. Tra le donne, vince subito nelle Donne A Laura Ricci della Corradini Rubiera, che precede Fiorenza Pierli, sua compagna di squadra e Rita Bartoli dell' Impresa Po, mentre nelle Donne B vince Emanuela Sitta, dell' Atletico Cagnon.

Negli Uomini B, invece, esulta Davide Benincasa della Polisportiva Madonnina, mentre negli Uomini C s' impone Antonio Ferrari della Panaria Group. Chiudiamo con gli Uomini D dove sale sul gradino più alto del podio Donato Piacentini dell' Happy Runner Club.

Pagliani: «Così si va contro i cittadini»

la polemica

«Nel 2013 il Magati era il miglior ospedale in regione per qualità delle nascite. E adesso lo si vuol chiudere?».

Continua la battaglia del capogruppo in **Provincia** di Forza Italia, Giuseppe Pagliani, per mantenere aperto il punto nascite dell'ospedale scandinese, a forte rischio chiusura esattamente come quello del Sant' Anna di Castelnovo Monti perché sotto la soglia minima dei 500 parti annui. Ora si attende il ministero della Sanità, chiamato a rispondere alla richiesta di deroga presentata dalla Regione. Pagliani nel frattempo ha promosso una raccolta firme e torna all' attacco sottolineando la qualità del reparto scandinese. Lo fa citando il rapporto Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) del 2013, lo strumento che su base annuale fornisce valutazioni sui presidi sanitari italiani.

«Nel non lontano 2013 - sottolinea - emerse il dato eccezionale che vide il Magati quale primo assoluto in Emilia Romagna per qualità delle nascite, primato che deriva dalla bassissima percentuale di parti cesarei effettuati (7.6%) in relazione agli altri ospedali regionali (media 26.27%)». Il dato «evidenzia quindi una struttura che mette a disposizione della comunità un servizio eccellente e appropriato che non merita di essere sospeso, le eccellenze devono essere salvaguardate non possono essere mortificate». Inoltre, rincara la dose, «il reparto è fornito di attrezzature mediche adeguate ed è composto da personale competente e numericamente sufficiente a svolgere l' attività professionale in sicurezza mantenendo alti standard prestazionali, soprattutto il reparto gode della stima e considerazione dei cittadini. Quale messaggio si darebbe alla popolazione se nonostante tutto ciò si decidesse per la chiusura del reparto?».

)

16 Scandiano **Compendio Ceramiche**

GAZZETTA VENERDI 29 AGOSTO 2017

Nicolini non fa dietrofront «I punti nascita? Solo tre»

Il direttore generale dell'Ausi conferma di voler chiudere Scandiano e Castelnovo «La riorganizzazione ospedaliera serve, i campanilismi non la fermeranno»

di Scandiano



Massimo Nicolini, direttore generale dell'Ausi

«L'organizzazione ospedaliera è fatta per migliorare, non per cambiare indirizzo», dice il direttore generale dell'Ausi Massimo Nicolini, rispondendo alle polemiche scaturite dal rapporto Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) del 2013, che ha valutato la qualità delle nascite nei presidi sanitari italiani. Nicolini non fa dietrofront e conferma che il punto nascita di Scandiano e Castelnovo Monti, perché sotto la soglia minima dei 500 parti annui, sarà chiuso. «La riorganizzazione ospedaliera serve, i campanilismi non la fermeranno», dice Nicolini, che ha risposto alle polemiche scaturite dal rapporto Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) del 2013, che ha valutato la qualità delle nascite nei presidi sanitari italiani. Nicolini non fa dietrofront e conferma che il punto nascita di Scandiano e Castelnovo Monti, perché sotto la soglia minima dei 500 parti annui, sarà chiuso. «La riorganizzazione ospedaliera serve, i campanilismi non la fermeranno», dice Nicolini, che ha risposto alle polemiche scaturite dal rapporto Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) del 2013, che ha valutato la qualità delle nascite nei presidi sanitari italiani.

LA POLEMICA Pagliani: «Così si va contro i cittadini»

«Nel 2013 il Magati era il miglior ospedale in regione per qualità delle nascite. E adesso lo si vuol chiudere?».



Giuseppe Pagliani, capogruppo in Provincia di Forza Italia

Continua la battaglia del capogruppo in Provincia di Forza Italia, Giuseppe Pagliani, per mantenere aperto il punto nascita dell'ospedale scandinese, a forte rischio chiusura esattamente come quello del Sant' Anna di Castelnovo Monti perché sotto la soglia minima dei 500 parti annui. Ora si attende il ministero della Sanità, chiamato a rispondere alla richiesta di deroga presentata dalla Regione. Pagliani nel frattempo ha promosso una raccolta firme e torna all' attacco sottolineando la qualità del reparto scandinese. Lo fa citando il rapporto Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari) del 2013, lo strumento che su base annuale fornisce valutazioni sui presidi sanitari italiani.

SCANDIANO Calici in Rocca Domani la sera del vino rosso

Il Comune di Scandiano organizza una serata di calici in Rocca Domani la sera del vino rosso. L'evento si terrà nella Rocca di Scandiano, in piazza Martiri della Libertà, alle 20.30. La serata sarà dedicata alla promozione del vino rosso locale. Il Comune di Scandiano organizza una serata di calici in Rocca Domani la sera del vino rosso. L'evento si terrà nella Rocca di Scandiano, in piazza Martiri della Libertà, alle 20.30. La serata sarà dedicata alla promozione del vino rosso locale.

SCANDIANO Cordoglio per la morte della barista Beatrice

Un cordoglio per la morte della barista Beatrice. La notizia della morte di Beatrice ha scatenato un cordoglio tra i cittadini di Scandiano. La morte è avvenuta il 28 agosto. Il cordoglio si terrà il 30 agosto alle 10.00 in piazza Martiri della Libertà. La morte è avvenuta il 28 agosto. Il cordoglio si terrà il 30 agosto alle 10.00 in piazza Martiri della Libertà.

SCANDIANO Riprendono giovedì le passeggiate salutistiche e gratis

Riprendono giovedì le passeggiate salutistiche e gratis. Il Comune di Scandiano organizza una passeggiata salutistica e gratuita il giovedì 31 agosto. La passeggiata partirà dalle 8.00 e terminerà alle 9.00. Il Comune di Scandiano organizza una passeggiata salutistica e gratuita il giovedì 31 agosto. La passeggiata partirà dalle 8.00 e terminerà alle 9.00.

IN ARRIVO A CASALGRANDE, BAISO, CIANO E CASTELLARANO Una biglietteria mobile di Seta per fare l'abbonamento



La biglietteria mobile di Seta

Una biglietteria mobile di Seta per fare l'abbonamento. Il servizio sarà attivo a Casalgrande, Baiso, Ciano e Castellarano. Il servizio sarà attivo a Casalgrande, Baiso, Ciano e Castellarano.

servizi operativi per tutto il mese di settembre e novembre presso il Comune reggiano. Alla biglietteria mobile si potrà richiedere il pagamento di abbonamenti, con rinnovo al momento dell'abbonamento. Il servizio sarà attivo a Casalgrande, Baiso, Ciano e Castellarano. Il servizio sarà attivo a Casalgrande, Baiso, Ciano e Castellarano.

La «cabina di regia» al Viminale. Dopo l' accordo con 14 **sindaci** libici, Minniti ha incontrato i ministri degli Interni dei Paesi africani presenti a Parigi

Primi frutti del lavoro con le autorità **locali**

ROMA In parallelo al vertice di Parigi, il ministro degli Interni Marco Minniti ha incontrato ieri a Roma i ministri degli Interni dei Paesi africani coinvolti in questo tentativo di gettare le basi di un nuovo rapporto tra Europa e Africa: Chad, Italia, Niger, Libia, Mali. Si è trattato della seconda riunione di questa "cabina di regia" che ha l' obiettivo di rafforzare la capacità di controllo dei confini marittimi e terrestri, di condurre l' azione di contrasto al terrorismo e ai trafficanti; di costituire una task force ad alto livello tra le forze di sicurezza; di sostenere ogni iniziativa in favore dello sviluppo di un' economia **locale** alternativa a quella collegata ai traffici illeciti, individuando progetti di sviluppo e canali di finanziamento; infine di coinvolgere maggiormente Oim e Unhcr (l' Organizzazione internazionale per le migrazioni e l' agenzia dell' Onu per i rifugiati) per realizzare in Niger e Chad centri di accoglienza per migranti irregolari, uniformandoli agli standard umanitari internazionali.

La collaborazione, novità politicamente rilevante, si appoggia sugli accordi e le intese raggiunte negli ultimi mesi tra il governo italiano, con il ruolo centrale del ministro Minniti, e quattordici tra **sindaci** e leader **locali** distribuiti lungo le rotte migratorie in Libia.

Gli ultimi colloqui **diretti** a Roma e Tripoli hanno visto personaggi influenti quali i **sindaci** di Sabratha, Zuwara, Bani Walid, Sebha, Ghat. Si tratta di **località** fondamentali, sia sulla costa ma soprattutto nel cuore del deserto del Fezzan, dove lo stesso governo di Tripoli ha pochissima, se non nessuna, influenza.

Il fatto nuovo è che sulla costa arriva molta meno gente. Il deterrente funziona. La Libia non è più appetibile come trampolino di partenza per l' Italia e la migrazione viene ora fermata già nel deserto. Il lavoro dunque si fa per mare ma anche tanto su terra, tramite gli accordi con **sindaci** (muktar) e capi **locali**. Una situazione che ha come conseguenza diretta la diminuzione degli scontri a fuoco tra scafisti e motovedette libiche. L' ultimo pare sia avvenuto al largo di Sabratha ai primi di luglio.

L' altro aspetto della vicenda è il fenomeno della nuova collaborazione tra coloro che sino a ieri partecipavano (arricchendosi) al grande business dell' emigrazione con i guardiacoste e le autorità legate al governo di Fajez Sarraj, che invece oggi proprio quell' emigrazione vogliono bloccare con l' aiuto e i finanziamenti italiani e dell' **Unione** Europea.



I respingimenti che negli ultimi tempi venivano fatti in mare, adesso sono effettuati anche sulla terra. E infatti pare che il gruppo stia cercando sostegno proprio dalle autorità di Tripoli.

I dati del resto parlano chiaro.

Quella che stava diventando l'attività più redditizia del Paese, tanto da competere persino con l'indotto generato dall'export di petrolio e gas, oggi è in piena crisi.

Sulle spiagge di Sabratha e gli altri punti caldi della costa occidentale libica sono noti come «Brigata 48». Il vero terrore dei migranti, che dopo mesi e mesi di sofferenze sul calvario delle rotte verso l'Italia, si vedono bloccare la strada da uomini armati proprio a ridosso delle spiagge: li rinchiudono nei campi di detenzione, requisiscono le barche, impediscono la via del mare con le armi in mano. Secondo i corrispondenti a Tripoli della Reuters, questo «gruppo armato» si sarebbe riconvertito abbastanza di recente. Alcune centinaia tra miliziani, militari e agenti di vario tipo oltre a non meglio identificati «civili», si sarebbero uniti proprio in questa cittadina a 70 chilometri a ovest di Tripoli con l'obiettivo specifico di «lavorare sul territorio, lungo le spiagge, per impedire ai migranti di imbarcarsi per l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

A.N.

Se il debito pubblico è «rimosso»

Lorenzo Codogno e Giampaolo Galli - La questione del debito pubblico sembra essere stata rimossa dal dibattito pubblico in misura e modi assai più profondi che in altri precedenti occasioni di avvio di campagne elettorali. Certo, è comprensibile che l' enfasi sia su messaggi positivi e che si tenda ad evitare di toccare tasti delicati e impopolari.

Inoltre, con un populismo dilagante, anche i politici più responsabili devono pensare soprattutto a vincere le elezioni e scongiurare una deriva che potrebbe essere rovinosa.

Ma la profondità della rimozione è tale che sembra riguardare anche chi non ha responsabilità politiche e avrebbe l' obbligo intellettuale di presentare una visione coerente ed equilibrata dei problemi del Paese. Si dice che "prima viene la crescita economica", e nessuno può essere in disaccordo. Ma questa affermazione si coniuga spesso con l' idea, che purtroppo si sente da buona parte della classe dirigente, che attraverso il deficit si possa produrre più crescita economica e, per questa via, ridurre il rapporto debito/Pil. Per intenderci, queste idee non albergano al Mef, che parla molto più realisticamente di "sentiero stretto". Chi conosce la teoria economica e la storia sa bene che l' albero della cuccagna non esiste; se si vuole ridurre il rapporto debito/Pil bisogna ridurre, non aumentare il disavanzo. Una certa dose di austerità, o meglio di disciplina, è inevitabile.

L' idea che la spesa in disavanzo possa essere il toccasana in passato ha avuto varie declinazioni: le più ovvie sono quella del grande **piano** di rilancio degli investimenti pubblici e quella della drastica riduzione delle tasse per dare uno shock all' economia. La prima è stata attuata con una certa coerenza in Italia fra il 2001 e il 2005. In quel periodo fu dissipato l' avanzo primario che era stato accumulato e il risultato fu che l' Italia affrontò la crisi globale in condizioni di estrema fragilità. Le manovre ultra restrittive del 2012, imposte dalla crisi, sono proprio il risultato di anni di mancate correzioni. Nulla di analogo accadde invece, ad esempio, in un paese come il Belgio che pure partiva da un debito ben più elevato del nostro (130% nel 1995), ma che in soli 12 anni, nel 2007, lo aveva ridotto al 87%.

La seconda declinazione dell' idea, quella secondo cui si può migliorare il **bilancio** pubblico riducendo le tasse, è legata al nome di Arthur Laffer e all' esperimento fatto dall' **amministrazione** Reagan nei primi anni 80. Gli economisti concordano nel ritenere che le riduzioni fiscali realizzate allora ebbero effetti positivi sulla crescita, ma nessuno dubita che quella



politica abbia peggiorato le condizioni della **finanza pubblica** americana. Lo riconosce lo stesso Laffer. Non si tratta di fare drastici tagli al debito pubblico, ma di adottare una strategia che consenta di invertire la tendenza e mettere il rapporto debito/Pil lungo un sentiero stabilmente in discesa. Il governatore Visco ha indicato l'obiettivo del 4% per il saldo primario nel medio termine. Del resto anche nel Def si prefigura un 3,4% nel 2020 rispetto all' 1,5% del 2016. È possibile lasciare il deficit vicino al limite superiore del 3,0%, diciamo al 2,9%, nei prossimi anni e ottenere ugualmente quella riduzione del rapporto debito/Pil che ormai da molti anni si persegue senza successo? La risposta aritmetica è che, al netto di eventuali introiti da privatizzazioni -anch' esse sparite dal dibattito pubblico-, ciò richiede una crescita del Pil nominale di almeno il 2,2%, all' incirca ciò che viene previsto dal governo per l' anno in corso, che è un anno molto positivo anche rispetto agli anni precedenti alla crisi. Inoltre, per mantenere il **bilancio** complessivo entro il limite del 2,9% occorrerebbe produrre un consistente miglioramento dell' avanzo primario man mano che verrà meno il Qe della Bce e ricomincerà a crescere il peso degli interessi sul debito. Si tratta dunque di una strategia ad alto rischio, in relazione agli andamenti della congiuntura economica e dei tassi d' interesse. Difficilmente potrebbe risultare credibile agli occhi scettici degli operatori finanziari.

Nelle ultime settimane, si è discusso dell' introduzione di una valuta parallela, di una nuova lira o mini-BoT. Questo dibattito porta alle estreme conseguenze la rimozione del tema del debito. Ciò perché queste idee non si propongono null' altro se non l' aggiramento dei vincoli europei sui conti pubblici. Insomma, il tema è come come fare più debito sperando o, meglio, illudendosi che l' Europa non se ne accorga. Chi discute di questo esclude in premessa che l' Italia abbia un problema di eccesso di debito. Vi sono infine coloro -ad esempio, il M5S- che hanno spesso parlato del debito pubblico con toni sprezzanti, proponendone il ripudio. Ci si chiede se costoro abbiano imparato il valore del risparmio. In fondo, in questi anni hanno fatto grandi battaglie a difesa dei risparmiatori traditi dalle banche. Hanno essi una qualche idea su come si possa evitare di infliggere alla generalità degli italiani pene analoghe a quelle che hanno inflitto ai risparmiatori alcuni banchieri sconsiderati? Si rendono conto oggi di cosa significa per lo Stato ripudiare il debito, in toto o anche parzialmente, e di quali immensi danni economici e sofferenze sociali ciò provocherebbe? La posta in gioco è enorme ed è bene che il dibattito sul debito pubblico venga in superficie: l' elettore ha diritto di sapere quale destino lo aspetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Emergenza abitativa. Molti **beni** sono già in gestione - Nel 2016 in Italia 221 decreti di destinazione

Alla Capitale più di 250 immobili confiscati

Roma Ci sono degli immobili di cui, per riservatezza, i decreti di destinazione, omettono la via. Per altri, invece, si cita addirittura la particella **catastale**. Fatto sta che gli uni e gli altri, a Roma, come nel resto d'Italia, si trovano nella disponibilità patrimoniale dello Stato, delle prefetture, degli **enti locali**, delle **Regioni** e della stessa Agenzia per i **beni** sequestrati e confiscati alle mafie (Anbsc).

Al netto di quelli che, sottratti definitivamente alla criminalità organizzata, sono stati o saranno destinati alle Forze dell'Ordine, ai ministeri, ai Vigili del Fuoco e alle prefetture, ci sono migliaia di immobili in tutta Italia che potrebbero essere utilizzati per ospitare profughi, rifugiati, sgombrati o chiunque altro le Istituzioni decidessero degno di ospitalità momentanea o permanente.

Le cifre, però ingannano. Una dura selezione della specie, obbliga infatti a scartare dal conteggio migliaia di case, ville e appartamenti che sono totalmente da ristrutturare o riconvertire, senza calcolare le migliaia di case che attendono da tempo il passaggio da sequestro a confisca.

Molti, invece, degli immobili che sono stati già assegnati hanno - in tutto o in parte - una destinazione d'uso già decisa dagli amministratori e dunque il numero si riduce e si riduce ulteriormente se si prende in considerazione il fatto che, anche tra questi, molti necessitano di essere ristrutturati o quantomeno bisognosi di manutenzione.

Guardando ai soli numeri Roma e la cintura capitolina hanno decine e decine di immobili (appartamenti e ville) acquisiti al proprio patrimonio che potrebbero essere destinati a scopi umanitari. Nel solo biennio 2015/2016 i decreti di destinazione hanno addirittura assegnato un albergo/pensione, mantenuto al patrimonio dello Stato, per essere utilizzato dall'Agenzia per finalità economiche connesse al proprio potenziamento.

Complessivamente alla Capitale sono stati definitivamente assegnati 68 appartamenti in condominio e due ville. Poi ci sono i **beni** che già gestisce, vale a dire 140 appartamenti in condominio, 36 abitazioni indipendenti e otto ville. Nell'ultimo biennio i **Comuni** di Marino, Monterotondo, Ardea, Pomezia, Artena, Fonte Nuova, Frascati, Formello, Cerveteri, Rignano Flaminio e Capena hanno ricevuto in dote decine e decine di appartamenti e ville confiscate alla criminalità organizzata e, complessivamente, al Lazio sono stati destinati 143 appartamenti in condominio, un castello, 11 ville e quattro tra alberghi e pensioni. Alcuni di questi, ovviamente, hanno già cominciato ad avere un utilizzo compatibile con le necessità



manifestate dalle **amministrazioni**. Poi, anche in questo caso ci sono quelli già in gestione sull' intero territorio regionale, vale a dire 245 appartamenti in condomini, 3 alberghi, 98 abitazioni indipendenti e 38 ville.

La situazione di Roma e del Lazio è replicata in tutte le regioni dove, lo scorso anno, complessivamente ci sono stati 221 decreti di destinazione per appartamenti, 25 per ville e un albergo/pensione.

Non si sa quanti di questi potrebbero essere riconvertiti alle esigenze dello Stato per emergenze umanitarie e abitative.

.Guardie o ladri roberto.galullo.blog.ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roberto Galullo

I nodi di Roma. L' Anticorruzione chiede informativa su Simioni

Nomine Atac nel mirino dell' Anac Acea: acqua a rischio nei piani alti

A pochi giorni dalla scelta del nuovo assessore al Bilancio da parte della sindaca Virginia Raggi, le nomine del Campidoglio, e le sue società partecipate, tornano sotto la lente. L' Anac, l' Autorità nazionale anticorruzione, ha chiesto all' Atac (l' azienda comunale del trasporto pubblico, con 1,3 miliardi di debito) un' informativa sulla nomina di Paolo Simioni come presidente, amministratore delegato e direttore generale della società, avviando così un' istruttoria sui possibili profili di incompatibilità del triplo incarico. Atac avrà 20 giorni per rispondere. Come se non bastasse, per Roma ritorna lo spettro dell' emergenza idrica: l' Acea (la multiutility comunale dell' energia e dell' acqua) ha annunciato l' avvio del piano di «riduzione controllata delle pressioni della rete idrica nelle sole ore notturne» che coinvolgerà quasi tutta Roma, circa 90 zone, e anche il Comune di Fiumicino.

A rischio soprattutto quanti abitano ai piani alti e «nelle zone idraulicamente più sfavorite» a cui di notte l' acqua potrà mancare completamente e per le quali «potrebbe non essere escluso lo svuotamento delle condotte con il conseguente intorbidimento dell' acqua al momento del rientro in servizio».

Il 31 luglio, su indicazione della sindaca Raggi, Simioni aveva assunto l' incarico di presidente e amministratore delegato dell' Atac. Simioni già collaborava col Campidoglio e il gruppo di lavoro sulle partecipate. La sua nomina è venuta dopo le dimissioni come direttore generale di Bruno Rota, inserendosi in una difficile situazione dell' azienda di trasporto, esposta al rischio di concordato preventivo. Successivamente, l' 11 agosto, Simioni aveva assunto anche l' incarico di direttore generale. Proprio sulla somma di queste tre cariche sono stati sollevati dubbi, anche in articoli di stampa, ipotizzando un conflitto per incompatibilità e la violazione delle norme sugli incarichi nella pubblica amministrazione. L' Autorità guidata da Raffaele Cantone ha deciso autonomamente di avviare verifiche e come primo passo ha chiesto tutta la documentazione.

Secondo l' amministrazione capitolina la decisione dell' Anticorruzione sarebbe un atto dovuto a seguito dell' esposto di un' associazione di consumatori. Si starebbe, quindi, creando «un polverone sul nulla» in quanto «sono state seguite le disposizioni di legge per l' individuazione dei nuovi vertici». La nomina di Simioni a presidente, ad e dg dell' Atac, hanno sottolineato fonti del Campidoglio, sarebbe anche



sostenuta da un parere che ne esclude l' incompatibilità, anche sulla base di analoghe e precedenti situazioni sottoposte all' attenzione della stessa autorità.

Ma ieri è stato anche il giorno in cui è tornato il problema della siccità a Roma, dopo il braccio di ferro di fine luglio-inizio agosto tra Acea e Regione Lazio sui prelievi dal lago di Bracciano. Di fronte all' annunciata «riduzione controllata» da parte di Acea, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha chiesto «immediati chiarimenti». Il ministro ha chiesto se Acea abbia verificato l' impatto sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche e private, sulle strutture ricettive e di ristorazione, sugli uffici pubblici e sulle strutture ove vengono alloggiati a qualsiasi titolo gli animali e «per evitare che ciò comporti pregiudizi per la continuità dei servizi sanitari essenziali, e se questa decisione sia stata concordata o partecipata con la Regione Lazio». La misura è arrivata, per l' Acea, «nonostante l' eccezionale lavoro svolto a partire da maggio, con l' istituzione da parte del nuovo vertice di una cabina di regia per affrontare l' emergenza idrica, che ad oggi ha consentito di monitorare circa 4.700 km di rete, quasi il 90% del totale, con oltre 1.300 perdite già riparate». Il motivo, secondo l' azienda, è determinato dal «perdurare di una straordinaria siccità (è piovuto il 70% in meno, rispetto alla media degli ultimi tre anni) che sta via via assottigliando le fonti di approvvigionamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

An. Mari.

Dopo il caso Roma. Verso la circolare Minniti, mai più interventi senza soluzioni abitative - Polemica sull' utilizzo degli immobili sequestrati ai boss

Rifugiati e case, pressing sui Comuni

Il Viminale individua 600 edifici nelle grandi città - Decaro (Anci): «Chiarezza su fondi e responsabilità»

roma Sarebbero almeno 600 gli immobili già individuati dal Viminale nelle **province** di Roma, Milano e Napoli per rispondere all'emergenza abitativa non solo dei migranti ma di tutti coloro che si trovano senza un alloggio. Di questi una parte non irrilevante rientra tra i **beni** sequestrati alla Mafia. Un dato sembra infatti assodato: d' ora in poi non ci saranno più sgomberi senza che sia stata trovata una soluzione abitativa, come invece è avvenuto nella Capitale la settimana scorsa con l'evacuazione forzata dell' immobile di via Curtatone. Una situazione che ha fotografato la mancanza di quel coordinamento tra istituzioni (forze dell' ordine, comune, prefettura), nonostante fosse esplicitamente previsto dal decreto sicurezza.

Di qui la decisione di una ulteriore **direttiva**/circolare che però Minniti vuole sia scritta solo dopo il confronto con i rappresentanti dei **Comuni**, attraverso l' **Anci**, e delle **Regioni**.

«Noi sindaci siamo in prima linea sull'emergenza abitativa che non riguarda certo solo i migranti. Vogliamo dal governo indicazioni chiare sia sul reperimento degli immobili che sui fondi messi a disposizione», ha detto il presidente dell' **Anci** e sindaco di Bari Antonio Decaro, sottolineando che i **Comuni** non hanno soldi «per ristrutturare e rendere abitabili i **beni** messi a disposizione». In realtà c' è chi sostiene che ci sarebbero disponibili già 18 milioni di euro, in particolare per gli immobili sequestrati ai boss. Un chiarimento, anche su questo fronte, arriverà oggi. È infatti in programma al Viminale una riunione tecnica alla presenza della **segretaria** generale dell' **Anci** Veronica Nicotra: «Dobbiamo anzitutto capire in che modo rafforzare le regole che già oggi esistono e individuare cosa serve per rispondere a un' emergenza che non è solo di profughi e migranti ma anche di tanti cittadini in condizioni disagiate privi di abitazione, che sono un numero considerevole in molte città italiane», ha aggiunto Nicotra. Un diritto, quello a un «ricovero dignitoso», che il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, definisce «sacrosanto».

A questa riunione tecnica seguirà poi una politica tra lo stesso ministro dell' interno Minniti e Decaro la prossima settimana: «Ci sono diverse alternative per rispondere all' emergenza abitativa anche perché differenti sono le necessità, ad esempio un conto è trovare una soluzione per un nucleo familiare altro



per una singola persona», ha aggiunto il presidente dell' **Anci**, preoccupato anche dalla crescente tensione sociale «tra ultimi e penultimi».

La cronaca dello sgombero avvenuto a Roma la scorsa settimana è comunque il punto di partenza per chiarire le responsabilità dei vari soggetti istituzionali coinvolti (magistratura, forze dell' ordine, **amministrazione comunale** e Prefetto). Chiarimento che sarà alla base delle prossime linee guida impartite dal ministero dell' Interno, nel solco di quanto già previsto dal pacchetto sull' ordine e la sicurezza urbana varato la scorsa primavera, che, peraltro già contiene misure sugli sgomberi e chiama in causa prefetture e sindaci. Sono infatti i prefetti ad avere il quadro degli edifici occupati nel territorio di loro competenza mentre spetta ai sindaci la tutela dei nuclei familiari esposti e l' individuazione delle soluzioni abitative prima di dare il via libera allo svuotamento degli immobili occupati.

L' ipotesi di utilizzare gli immobili sequestrati ai boss mafiosi, oltre a quelli che fanno capo all' agenzia del **demanio**, non è nuova e comunque coinvolge prevalentemente le regioni meridionali dove sono stati eseguiti la maggioranza dei sequestri. Don Ciotti, **direttore** di Libera, caldeggia questa «importante possibilità». Fortemente critica invece, Mara Carfagna, deputata di Forza Italia, che intravede in questa scelta il rischio che il peso dell' emergenza abitativa dei migranti venga «scaricato sul Sud».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Barbara Fiammeri

Rinnovi. Riparte il dialogo Aran-sindacati

Nella Pa per salvare il bonus di 80 euro servono 200 milioni

Nella fascia di reddito annuo tra i 23 e i 26mila euro, che danno diritto al bonus mensile di 80 euro introdotto dal governo Renzi, ci sono circa 363mila **dipendenti pubblici**; e per garantire loro il salvataggio di questa erogazione - che rischia di essere intaccata dal nuovo Ccnl - sarebbero necessari quasi 200 milioni di euro (compresi gli **oneri previdenziali**). Le prime stime arrivano dall'Aran, l' Agenzia che rappresenta il governo nelle trattative negoziali, e sono state **comunicate** ieri, dal presidente, Sergio Gasparrini, ai sindacati confederali alla ripresa del confronto sul rinnovo dei contratti **pubblici**.

Il punto, in discussione da tempo, è che gli 85 euro mensili di incremento medio previsto (per il nuovo contratto nazionale) rischiano di far superare la soglia che dà diritto agli 80 euro: «Di qui l' opportunità di delineare in modo abbastanza preciso la dimensione del fenomeno - ha spiegato al Sole24Ore, il presidente dell' Aran, Gasparrini -. L' impegno economico (circa 200 milioni, ndr) non è particolarmente significativo se confrontato con l' intera massa retributiva. Sarà poi necessario individuare il meccanismo per evitare decurtazioni nelle buste paghe degli interessati». Tra le soluzioni tecniche ipotizzate ieri con i sindacati c' è anche l' eventuale riconoscimento, nel cedolino, di un elemento distinto della retribuzione (del resto, per annullare l' effetto di riduzione degli 80 euro collegato ai rinnovi, sempre secondo l' Aran, occorrerebbero in media 3,70 euro al mese a testa).

Nel primo faccia a faccia, dopo la pausa estiva, si è discusso anche di welfare contrattuale. «Abbiamo iniziato a ragionare su come estendere lo strumento, e i suoi vantaggi fiscali, anche nel pubblico impiego - ha aggiunto Gasparrini -. Anche qui, si dovranno valutare i costi e le corrispondenti coperture nell' ambito delle risorse dedicate al contratto. Ma personalmente ritengo che il tema di **beni e servizi**, dalla previdenza alla sanità integrativa, all' istruzione dei figli, a vantaggio del benessere dei **dipendenti** debba trovare uno spazio adeguato anche nella Pa, visto il crescente appeal riscontrato nel privato. Penso per esempio al nuovo contratto dei metalmeccanici».

Il confronto con i sindacati proseguirà già nei prossimi giorni, a livello di singolo comparto: il 31 agosto toccherà alle Funzioni centrali (ministeri, agenzie fiscali, **enti pubblici**); la prossima settimana sarà la volta della Sanità (l' Aran ha già ricevuto il relativo atto d' indirizzo); e successivamente si entrerà nel



vivo anche negli altri due comparti «Enti **locali**» e «Scuola, università e ricerca».

Le sigle sindacali premono per fare chiarezza, in primis sulle risorse: «L' incremento medio previsto per tutti i lavoratori **pubblici** non inferiore a 85 euro medi - ha detto Franco Martini (Cgil) non può essere intaccato dalla questione 80 euro, e non si può risolvere il tutto attraverso altre vie, come il welfare». Sulla stessa lunghezza d' onda, Antonio Focillo (Uil): «Gli 85 euro medi mensili rappresentano solo l' aumento contrattuale. Non siamo disponibili ad altre soluzioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Claudio Tucci

Agevolazioni. Provvedimento delle Entrate applicabile anche ai non incapienti ma non per gli istituti di credito

Ecobonus incapienti alle banche

Ok alla cessione del credito da parte dei contribuenti «no tax area»

Via libera alla cessione dell'intera detrazione Irpef del 65% (eco-bonus sulle parti comuni condominiali), 70% o 75% (eco-bonus su più del 25% delle parti comuni), da parte degli incapienti, non solo «ai fornitori che hanno effettuato gli interventi» verdi, ma anche «ad altri soggetti privati», come gli «istituti di credito e intermediari finanziari». È stato pubblicato, infatti, il provvedimento attuativo delle Entrate (prot. n. 165110 di ieri), che ha recepito le modifiche introdotte dal DI 50/2017 al DI 63/2013. Il provvedimento si applicherà anche alle cessioni, da parte dei non incapienti, della detrazione Irpef o Ires del 70-75%, per interventi su più del 25% delle parti comuni, le quali però non potranno essere effettuate agli istituti di credito e agli intermediari finanziari. Il provvedimento sostituisce quello dell'8 giugno 2017, prot. 108577.

Incapienti Dal 2017, le persone fisiche risultate "incapienti" nel periodo d'imposta precedente a quello di sostenimento della spesa, possono cedere il corrispondente credito d'imposta Irpef del 65% (eco-bonus sulle parti comuni condominiali), del 70% o del 75% (eco-bonus su più del 25% delle parti comuni), per intero e non in parte, ai fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi, ad altri soggetti privati (quali persone fisiche, anche esercenti attività di lavoro autonomo o d'impresa, società ed enti, con esclusione delle Pa di cui al Dlgs 165/2001) e a istituti di credito e intermediari finanziari, con la facoltà da parte di questi cessionari di effettuare la successiva cessione del credito a terzi, in tutto o in parte (per queste ulteriori cessioni restano esclusi i trasferimenti agli istituti di credito, agli intermediari finanziari e alla Pa).

Non incapienti Per i non incapienti, l'eco-bonus su più del 25% delle parti comuni, cioè la detrazione Irpef o Ires del 70% per le spese sostenute dal 2017 al 2021 dai condomini per gli interventi verdi su parti comuni, che interessano l'involucro dell'edificio con un'incidenza superiore al 25% della sua superficie (aumentata al 75%, se migliorano la prestazione energetica invernale e estiva, superando la qualità media di cui al Dm Mise del 26 giugno 2015) può essere ceduto, per intero e non solo in parte, ai fornitori e ad altri soggetti privati (con esclusione delle Pa). In questo caso, la cessione non può essere effettuata agli istituti di credito e agli intermediari finanziari. Interventi antisismici La cessione è possibile anche per la detrazione Irpef o Ires del 75% o dell'85% per gli interventi antisismici sulle parti comuni.



Per le spese sostenute dal 2017 al 2021, dai condomini per gli interventi antisismici su parti **comuni** di condomini, di edifici ubicati nelle zone sismiche 1, 2 e 3, adibiti ad abitazione principale o ad attività produttive, con procedure autorizzatorie **comunali** iniziate dal 1° gennaio 2017, da cui derivi una riduzione del rischio sismico di una o due classi, i soggetti beneficiari (anche non incapienti) della relativa detrazione Irpef e Ires, rispettivamente del 75% (riduzione di una classe di rischio) e dell' 85% (riduzione di due classi di rischio), possono optare per la cessione del corrispondente credito d' imposta, per intero e non solo in parte, ai fornitori che hanno effettuato gli interventi o ad altri soggetti privati, esclusi istituti di credito, intermediari finanziari e Pa, con la facoltà da parte di questi cessionari di successiva cessione a terzi, in tutto o in parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luca De Stefani

Societario. Confermata la sanzione della Consob per gli illeciti nella vicenda Unipol/Sai Assicurazioni

Sindaci a responsabilità piena

La Cassazione: il collegio ha poteri e autonomia da esercitare senza alibi

milano Il collegio sindacale? Un ruolo effettivo che va esercitato con l'ampia autonomia e con i vasti poteri che le legge gli conferisce. Non sono ammessi alibi per dribblare le responsabilità di controllo, quali «la valutazione (ingannevole) dell'esperto indipendente», «l'erroneità o la fraudolenza delle informazioni ricevute dalla società» e neppure può, il sindaco, nascondersi dietro «la progressiva mutazione del ruolo da compiti di verifica "sul campo" a quelli di "alta vigilanza"» sulla correttezza formale dei documenti.

La Seconda civile della Corte di cassazione, con la sentenza 20437/17 depositata ieri, torna a mettere paletti molto serrati sul perimetro della responsabilità del collegio sindacale, respingendo con motivazione molto analitica il ricorso di un professionista coinvolto nell'istruttoria Consob sul caso Unipol/Sai Assicurazioni (ma nello specifico i fatti riguardavano la società Milano Assicurazioni). La Commissione, nel dicembre del 2013, aveva multato il ricorrente per 382mila euro, sommatoria delle sanzioni amministrative per non aver sorvegliato: sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario (articolo 149 del Tuf).

Varie le lamentazioni del professionista sanzionato, dalla «impossibilità di avvedersi» di irregolarità «tali da imporre obblighi di intervento e segnalazione», alla «insussistenza di segnali d'allarme» circa l'illiceità di alcune operazioni, fino al via libera "scriminante" ottenuto dall'Isvap/Ivass su altre iniziative, e al parere pro veritate su ulteriori circostanze fornito dal Comitato di controllo interno. Infine, il ricorrente lamentava che le competenze del collegio sindacale sarebbero ormai evolute in "alta vigilanza" sulla correttezza documentale/formale degli atti di amministrazione societaria.

Argomentazioni difensive a cui però la Seconda civile ha risposto con una certa durezza, respingendole in blocco. Per la Corte, il sindaco non deve certo valutare la convenienza dell'operazione contestata (nello specifico, quella di Milano in via de Castilla), ma più semplicemente la sua «contrarietà agli elementari principi di regolare amministrazione» e la sua «rischiosità», valutazioni a cui il collegio di Unipol si era invece sottratto. Non solo, i sindaci della società controllante «sono abilitati dal 1° comma



dell' articolo 151 del Tuf a rivolgere, anche individualmente, richieste di informazione direttamente agli organi di **amministrazione** e controllo delle **società** controllate», quindi non possono nascondersi dietro il paravento del "non potevamo sapere", tantomeno del "non ce l' hanno detto".

Ancora più a monte, la Corte spiega che la vigilanza dei **sindaci** impone «l' esercizio di un controllo sulla azione gestoria nel suo complesso, anche quando la complessa e articolata organizzazione aziendale preveda l' istituzione di specifiche funzioni di controllo e contabile interna», smontando così l' ulteriore alibi del ricorrente di aver riposato sonni comodi e tranquilli su altrui valutazioni "qualificate".

Non solo, la vigilanza del collegio sindacale deve essere ancora più accentuata sulle operazioni con parti correlate, dove spesso emergono «indici di elevata rischiosità». E tra l' altro, chiosa la Cassazione, è corretto far cadere la presunzione di colpa sullo stesso incolpato (in ambito amministrativo non valgono le regole penali) «sicché grava sull' agente l' onere della dimostrazione di aver agito senza colpa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Galimberti

Lettere con errori e conto salato

Case rurali nel caos

Accatastamento degli immobili rurali nel caos. Dagli avvisi di messa in regola, inviati dall' Agenzia delle entrate-territorio, per cumuli di legna o ruderi, ai possibili rincari per i proprietari di vecchi immobili che, per non pagare, sarebbero disposti a demolire o mantenere un accentuato livello di degrado delle costruzioni rurali. La situazione, soprattutto in Piemonte, rischia di diventare difficilmente gestibile tanto che Uncem Piemonte (Unione dei comuni e degli enti montani) dopo aver ricevuto molte segnalazioni di sindaci e comuni montani, ha inviato una nota ufficiale al direttore dell' Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, e al ministro dell' economia Pier Carlo Padoan, per tentare di trovare una soluzione.

La nota Uncem, inviata lo scorso 23 agosto, prende le mosse dalla particolare situazione che si è venuta a creare in Piemonte: 150 mila lettere mandate dall' Agenzia ai cittadini piemontesi (la campagna nazionale ha visto l' invio di 800 mila avvisi da maggio 2017) per accatastare edifici rurali mai registrati.

«Sorprende il numero», scrive l' Uncem nel documento e spiega a ItaliaOggi Marco Bussone, segretario dell' associazione, « e sorprende anche il metodo adottato. Il percorso andava condiviso con le associazioni degli enti locali e non fatto con queste modalità », evidenzia Bussone, « a una necessità positiva, quale appunto l' accatastamento e l' emersione di situazioni anomale, segue un' azione poco efficace, in certi casi dannosa per i cittadini e per gli enti locali che sono poi il primo front office al quale il contribuente si rivolge ».

In alcuni casi, infatti, i cittadini piemontesi hanno visto presentare la richiesta per cataste di legna posizionate nell' area extra urbana e in altri, i sindaci di piccoli centri, invitano i concittadini ad analizzare insieme la mappatura rilevata dall' Agenzia per porre rimedio a rilievi errati. C' è poi un altro problema, non secondario, spiega Bussone, che è quello delle deroghe previste dall' Agenzia in questa campagna che possono sortire danni ancora maggiori. « Sono state previste delle deroghe secondo le quali l' accatastamento non è necessario per i fabbricati che presentano un accentuato livello di degrado. Questo potrebbe comportare », precisa Bussone, « che nel caso in cui una baita, per esempio non abbia il tetto, il proprietario non sia portato a ripararlo o addirittura possa rimuoverlo in strutture esistenti per ottenere l' esonero ». La richiesta dell' Uncem è dunque che la deroga venga meglio precisata per tutelare i borghi alpini e non vedere abbattuti immobili per il timore di nuovi e onerosi balzelli. La



Provvedimento dell'Agenzia destinato ai condomini che si trovano nella no-tax area

L'ecobonus si cede alla banca

Comunicazione all'amministratore e poi alle banche

DE FABRIZIO G. PUGLISI
Doppia comunicazione per la cessazione del credito relativo ai lavori condominiali. Lo stesso cesionario può cedere, in tutto o in parte, il credito d'imposta ma soltanto dopo che il credito è diventato disponibile ovvero a partire dal 10 marzo del periodo d'imposta successivo a quello in cui il condominio ha sostenuto la spesa, sempre se il condominio cede la contropartita al relativo adempimento. Il fornitore ha emesso la fattura, comprensiva del relativo importo.

Con riferimento agli adempimenti, il provvedimento in commento è tassativo e pena di inefficacia della cessazione, si impone una doppia comunicazione: la prima, entro il 31 dicembre del periodo d'imposta di riferimento, a cura del condominante, in assenza di indicazione nella delibera condominiale, con la quale si dà atto all'amministratore dell'avvenuta cessazione e dell'accettazione, a cura del cesionario, e la seconda, a cura dell'amministratore, con la quale quest'ultimo comunica annualmente all'Agenzia delle entrate, i dati del cesionario (denominazione, codice fiscale, accettazione e ammontare del bonus).

LETTERE CON ERRORI E CONTO SALATO
Case rurali nel caos
Accatastamento degli immobili rurali nel caos. Dagli avvisi di messa in regola, inviati dall'Agenzia delle entrate-territorio, per cumuli di legna o ruderi, ai possibili rincari per i proprietari di vecchi immobili che, per non pagare, sarebbero disposti a demolire o mantenere un accentuato livello di degrado delle costruzioni rurali. La situazione, soprattutto in Piemonte, rischia di diventare difficilmente gestibile tanto che Uncem Piemonte (Unione dei comuni e degli enti montani) dopo aver ricevuto molte segnalazioni di sindaci e comuni montani, ha inviato una nota ufficiale al direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, e al ministro dell'economia, Pier Carlo Padoan, per tentare di trovare una soluzione.

La nota Uncem, inviata lo scorso 23 agosto, prende le mosse dalla particolare situazione che si è venuta a creare in Piemonte: 150 mila lettere mandate dall' Agenzia ai cittadini piemontesi (la campagna nazionale ha visto l' invio di 800 mila avvisi da maggio 2017) per accatastare edifici rurali mai registrati.

«Sorprende il numero», scrive l' Uncem nel documento e spiega a ItaliaOggi Marco Bussone, segretario dell' associazione, « e sorprende anche il metodo adottato. Il percorso andava condiviso con le associazioni degli enti locali e non fatto con queste modalità », evidenzia Bussone, « a una necessità positiva, quale appunto l' accatastamento e l' emersione di situazioni anomale, segue un' azione poco efficace, in certi casi dannosa per i cittadini e per gli enti locali che sono poi il primo front office al quale il contribuente si rivolge ».

In alcuni casi, infatti, i cittadini piemontesi hanno visto presentare la richiesta per cataste di legna posizionate nell' area extra urbana e in altri, i sindaci di piccoli centri, invitano i concittadini ad analizzare insieme la mappatura rilevata dall' Agenzia per porre rimedio a rilievi errati. C' è poi un altro problema, non secondario, spiega Bussone, che è quello delle deroghe previste dall' Agenzia in questa campagna che possono sortire danni ancora maggiori. « Sono state previste delle deroghe secondo le quali l' accatastamento non è necessario per i fabbricati che presentano un accentuato livello di degrado. Questo potrebbe comportare », precisa Bussone, « che nel caso in cui una baita, per esempio non abbia il tetto, il proprietario non sia portato a ripararlo o addirittura possa rimuoverlo in strutture esistenti per ottenere l' esonero ». La richiesta dell' Uncem è dunque che la deroga venga meglio precisata per tutelare i borghi alpini e non vedere abbattuti immobili per il timore di nuovi e onerosi balzelli. La



Il provvedimento è consultabile sul sito www.italiaoggi.it/documenti

procedura infatti può costare dai 700 euro della sola consulenza fino a 8.264 in caso di sanzioni e inadempimenti. La campagna è partita a maggio 2017 e ha previsto l' invio, da parte delle Entrate, di 800 mila avvisi su immobili **rurali** che non risultano censiti.

CRISTINA BARTELLI

Se classamento nella categoria F/3

Ici, imponible sull' edificatoria

In caso di classamento nella categoria fittizia F/3 (unità in corso di costruzione) la base imponible ICI può essere calcolata solo sull' area edificatoria e non sul fabbricato. Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 11694/2017, ha respinto il ricorso del comune di Foggia.

Con questa interessante motivazione il collegio di legittimità ha sottolineato che tale classamento immobiliare effettuato dal titolare dell' area oggetto di fabbricazione «non segnala una capacità contributiva autonoma rispetto a quella evidenziata dalla proprietà del suolo edificabile».

Per i giudici, insomma, in presenza di un tale classamento, e fermi i controlli pubblici sulla relativa appropiatezza, l' imposta può attingere solo l' area edificatoria, con la base imponible fissata dal dlgs n. 504 del 1992, articolo 5, comma 6, (valore dell' area tolto il valore del fabbricato in corso d' opera).

Nel caso sottoposto all' esame della Corte, la Ctr pugliese dichiarava dovuta la maggiore imposta comunale soltanto dalla data di ultimazione dei fabbricati, ritenendo illegittimo l' avviso di accertamento per la maggiore imposta emesso dal comune che aveva ritenuto sussistenti fabbricati di nuova costruzione, non ultimati e, tuttavia, accatastati.

La tesi dei giudici di merito ha fatto breccia al Palazzaccio che l' ha sposata e confermata. In fondo alle brevi motivazioni gli Ermellini affermano infatti che «in tema di imposta comunale sugli immobili, l' accatastamento di un nuovo fabbricato nella categoria fittizia delle unità in corso di costruzione non è presupposto sufficiente per l' assoggettamento ad imposta del fabbricato stesso, salva la tassazione dell' area edificatoria e la verifica sulla pertinenza del classamento».

© Riproduzione riservata.

Italia Oggi **IMPOSTE E TASSE** Martedì 29 Agosto 2017 25

La Cassazione fornisce chiarimenti sull'evasione contributiva del datore di lavoro

Depenalizzazione meno ampia Soggetto punibile se ha più di 10 mila € di debiti annuali

Figura o cura di DOROTA ALBERICI

Per l'evasione contributiva ambito applicativo ristretto della dipendenza lavorativa, l'imprenditore è infatti punibile se, nell'anno dell'anno solare (da gennaio a dicembre) ha un debito con l'Inps che supera i 10 mila euro. Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 38444 del 28 agosto 2017, ha accolto il ricorso presentato dalla procura di Palermo contro il provvedimento di un datore di lavoro che, nei mesi di novembre e dicembre 2009, non aveva versato le ritenute in favore dei dipendenti per un ammontare superiore a 10 mila euro.

La terza sezione penale ha fornito un'interessante interpretazione della nuova norma (dlgs 8 del 2016), in particola-

re, ad avviso degli Ermellini, il reato di evasione contributiva deve ritenersi perfezionato, in prima battuta, nel momento in cui il datore di lavoro, nel mese in cui l'importo non versato, calcolato a decorrere dalla scadenza di gennaio dell'anno considerata, supera l'importo di 10.000 euro unitario. Ma, peraltro, anche la mancanza di versamento entro il periodo temporale dell'anno, le ulteriori omissioni successive che seguono nei mesi successivi dello stesso anno sino al mese di dicembre possono aggravare il reato, in quanto, dare luogo, in caso di secondo superamento, ad un ulteriore reato. Tali omissioni, infatti, costituiscono ad esse giuridico per effetto del già verificatosi superamento dell'importo di legge sicché, da un lato, non possono semplicemente atteggiarsi quale post factum penalmente irri-

levante e, dall'altro, appendendo il datore già evasore, non possono segnare, in corrispondenza di ogni ulteriore mensilità non versata, un ulteriore autonomo momento di evasione.

In poche parole, mentre in virtù della vecchia norma il reato si consumava in corrispondenza di ogni versamento mensile o di ogni versamento mensile con il superamento, a partire dal mese di gennaio, dell'importo di euro 10.000 (ovvero il doppio con forza più seguito alcuna ulteriore omissione), con l'attuazione o di ulteriori omissioni successive sempre riferite al medesimo anno ovvero, definitivamente, con il superamento del mese di dicembre sia omesso, con la data del 16 gennaio dell'anno successivo.

Contabilità incompleta, reato solo con falsificazioni

Dalla Cassazione breccia firmata sugli illeciti commessi dal manager: l'amministratore che trasmette al socio una contabilità incompleta non commette reato. Infatti, l'ineplicità del controllo si configura soltanto in caso di falsificazioni o raggeli dei documenti che rappresentano la gestione patrimoniale dell'azienda. Prevedendo le distinzioni da alcuni precedenti, la Suprema corte, sentenza n. 39443 di ieri, ha accolto il ricorso dell'amministratore di una spa che aveva trasmesso al socio una documentazione carente. Gli Ermellini hanno fornito un'interpretazione garantista al manager dell'articolo 2623 del codice civile: per il Collegio di legittimità, infatti, la norma non ha preteso ampia intesa tutelare il corretto funzionamento della società mediante la garanzia, accertata al soci non amministratore, di poter verificare l'andamento della gestione, la consistenza del patrimonio e la loro rappresentazione costante inertezza degli assetti contabili, anche se non impedisce, di fatto, la comparazione di tale controllo sull'amministrazione della società in quanto produttiva di un pregiudizio al socio. La norma appronta dunque tutela, sostanzialmente sul piano penale, la violazione, al di fuori che l'art. 2476 c.c., attribuite al soci non partecipante all'amministrazione di ricevere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di fiducia, i libri sociali. La disposizione per la Cassazione pretende dunque una condotta «attiva» del manager.

Se classamento nella categoria F/3

Ici, imponible sull' edificatoria

In caso di classamento nella categoria fittizia F/3 (unità in corso di costruzione) la base imponible ICI può essere calcolata solo sull' area edificatoria e non sul fabbricato. Lo ha sancito la Corte di cassazione che, con la sentenza n. 11694/2017, ha respinto il ricorso del comune di Foggia.

Con questa interessante motivazione il collegio di legittimità ha sottolineato che tale classamento immobiliare effettuato dal titolare dell' area oggetto di fabbricazione «non segnala una capacità contributiva autonoma rispetto a quella evidenziata dalla proprietà del suolo edificabile».

Per i giudici, insomma, in presenza di un tale classamento, e fermi i controlli pubblici sulla relativa appropiatezza, l' imposta può attingere solo l' area edificatoria, con la base imponible fissata dal dlgs n. 504 del 1992, articolo 5, comma 6, (valore dell' area tolto il valore del fabbricato in corso d' opera).

Nel caso sottoposto all' esame della Corte, la Ctr pugliese dichiarava dovuta la maggiore imposta comunale soltanto dalla data di ultimazione dei fabbricati, ritenendo illegittimo l' avviso di accertamento per la maggiore imposta emesso dal comune che aveva ritenuto sussistenti fabbricati di nuova costruzione, non ultimati e, tuttavia, accatastati.

La tesi dei giudici di merito ha fatto breccia al Palazzaccio che l' ha sposata e confermata. In fondo alle brevi motivazioni gli Ermellini affermano infatti che «in tema di imposta comunale sugli immobili, l' accatastamento di un nuovo fabbricato nella categoria fittizia delle unità in corso di costruzione non è presupposto sufficiente per l' assoggettamento ad imposta del fabbricato stesso, salva la tassazione dell' area edificatoria e la verifica sulla pertinenza del classamento».

LA LEGGE SULLA CONCORRENZA

LE NOVITÀ PER ASSICURAZIONI, ENERGIA E PROFESSIONISTI

La guida di ItaliaOggi affronta tutte le novità contenute nel dlgs di concorrenza approvato definitivamente il 2 Agosto 2017 dopo un iter travagliato di due anni e mezzo.

Garantire la tutela dei consumatori e promuovere lo sviluppo della concorrenza, sono le principali finalità della legge che affronta fra i vari temi quello dei liberi professionisti, i fondi pensione e la telefonia.

IN EDICOLA CON

Disponibile anche sul sito www.classabbonamenti.com

In Gazzetta il nuovo formulario unificato. Dal 20/10 sarà disponibile sui siti di tutti i **comuni**

Un solo **permesso** di costruire

Stesso modulo utilizzabile in tutta Italia dal 21 ottobre

Dal 21 ottobre sarà possibile utilizzare su tutto il territorio nazionale il nuovo «modulo unificato del **permesso** di costruire». I **comuni** avranno l'obbligo di renderlo disponibile sui proprio siti entro il 20 ottobre.

L e **regioni** potranno «integrarlo con le specifiche normative», entro il prossimo 30 settembre. La mancata pubblicazione dei moduli da parte dei **comuni** costituisce illecito disciplinare del funzionario incaricato, punito con la sospensione dal **servizio** e la perdita della retribuzione da tre giorni a sei mesi. È con l' accordo del 6 luglio 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2017 n. 190) siglato tra governo, **regioni** ed **enti locali**, che è stato adottato il modulo unificato e standardizzato per la presentazione del **permesso** di costruire (allegato 2 dell' accordo del 6 luglio 2017).

Rinvio al link per la richiesta del **permesso** di costruire. L' obbligo di pubblicazione è assolto anche attraverso «il rinvio (link) alla **piattaforma** telematica di riferimento» oppure il «rinvio (link) alla modulistica adottata dalla regione, successivamente all' accordo e pubblicata sul sito istituzionale della regione stessa».

Le novità più importanti contenute nel **permesso** di costruire. La nuova richiesta del **permesso** di costruire approvata con l' accordo del 6 luglio 2017 presenta alcune novità rispetto alla precedente versione del giugno 2014. Le più importanti da segnalare sono le seguenti: - soppressione del riferimento alla denuncia di inizio attività visto che quest' ultima è stata abrogata; - nel riquadro 1 (rubricato «nuova costruzione») del modello (specificatamente punto 1.1.8) è stata inserita la voce «interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell' art.3, comma 1 del dpr n. 380/2001»; - è stato spostato alla fine del modello il quadro riepilogativo dei documenti da presentare (nella precedente versione si trovava a metà del modulo). Il quadro riepilogativo potrà essere adattato dalle **regioni** in funzione delle informazioni indicate nella richiesta di **permesso** di costruire e nella relazione di asseverazione e potrà essere predisposto in «automatico» dal sistema informativo.

Interventi che sono subordinati alla presentazione del **permesso** di costruire. È con l' articolo 10 del dpr n. 380/2001 che vengono elencati gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia subordinati al **permesso** di costruire. Parliamo degli interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione



In pillole le novità sulla nuova richiesta del permesso di costruire

La nuova modulistica unificata dovrà essere adottata entro il 30 settembre dalle regioni:

- entro il 20 ottobre i comuni dovranno pubblicare sui propri siti istituzionali i moduli. L'obbligo di pubblicazione è assolto anche mediante il rinvio a una piattaforma telematica di riferimento o alla modulistica unificata pubblicata sul sito della regione;
- la mancata pubblicazione dei moduli entro il 20 ottobre costituisce illecito disciplinare, punibile con la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 3 giorni a 6 mesi (articolo 2, comma 5, Digs n.126/2016);
- il permesso di costruire deve essere presentato nei casi di interventi di nuova costruzione, di ristrutturazione urbanistica e di ristrutturazione edilizia che portino a un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti (articolo 10 Dpr n. 380/2001).

Le novità più importanti contenute nel permesso di costruire. La nuova richiesta di costruire approvata con l'accordo del 6 luglio 2017 presenta alcune novità rispetto alla precedente versione del giugno 2014. Le più importanti da segnalare sono le seguenti: - soppressione del riferimento alla denuncia di inizio attività visto che quest'ultima è stata abrogata;



formazioni indicate nella richiesta di permesso di costruire e nella relazione di asseverazione e potrà essere predisposto in automatico dal sistema informativo.

Interventi che sono subordinati alla presentazione del permesso di costruire. È con l'articolo 10 del dpr n. 380/2001 che vengono elencati gli interventi di trasformazione urbanistica e di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici, o dei prospetti, ovvero che, in sostituzione degli immobili compresi nella sede omogenea A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della segna di immobili sottoposti a vincoli (dgs 22 gennaio 2004, n. 42). L'articolo 12 del dpr n. 380/2001 prevede che il permesso di costruire è rilasciato in conformità alle previsioni del regolamento urbanistico, dei regolamenti edilizi e della disciplina urbanistica edilizia vigente.

Il permesso di costruire è comunque subordinato all'assistenza delle opere di urbanizzazione primaria e alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio, ovvero all'ingresso degli interessi di proprietà dell'istituto di garanzia medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del permesso.

In caso di contratto dell'intervento oggetto del permesso di costruire, il proprietario è tenuto a sottoscrivere con le previsioni di strumenti urbanistici adottati, il soprano ogni determinazione in ordine alla domanda.

La misura di salvaguardia con la efficacia decorre tre anni dalla data di adozione dello strumento urbanistico, ovvero cinque anni nell'ipotesi in cui lo strumento urbanistico sia stato sottoposto all'amministrazione competente all'approvazione entro un anno dalla conclusione della fase di pubblicazione.

BREVES

Tentativi di phishing ai danni dei contribuenti. Con filo e-mail e nome dell'Agenzia delle entrate nel mese di luglio. Sono pervenute diverse segnalazioni di contribuenti che hanno ricevuto uno o più messaggi di phishing del genere. In questi e-mail vengono avvisati che potrebbe interferire il computer di chi lo riceve. Qualora venga cliccato il link presente nel testo, l'Agenzia delle entrate con una nota di aver inviato coloro che ricepono questi e-mail è considerata innanzitutto una truffa.

Il ministro dell'Interno ha reso noto che dal 1° settembre 2017 sarà disponibile, alla pagina web <http://finanziaria.interno.it/fin>, la modulistica unificata per la presentazione del contributo associato alle attività di comuni e alle comunità montane nell'anno 2017, di cui si è discusso nel ministero dell'Interno il 21 settembre 2016, n. 218, come modificato dal decreto del ministro dell'Interno 1° ottobre 2016, n. 289. Sul sito della direzione centrale della finanza locale è inteso possibile prendere visione della circolare PI 9/2017 e apposito guida con cui si forniscono istruzioni e chiarimenti indispensabili per una corretta determinazione dei dati richiesti nella certificazione.

Una nuova iniziativa del ministero dell'Interno e della finanza. Il ministro dell'Interno, Giuseppe De Vito, ha annunciato che il ministro delle Finanze, Pierluigi Merlo, e il direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini, il presidente dell'Ente nazionale di cui il ministro dell'Interno ha richiesto la proroga dell'invio della documentazione necessaria che era prevista il 18 settembre (si vede la fine del 18 settembre).

La School of Management del Politecnico di Milano ospiterà dal mercoledì 20 agosto al venerdì 1 settembre, al Campus Leonardo, il corso di laurea in Economia e Finanza. Il corso di laurea in Economia e Finanza è un corso di laurea a ciclo unico, che si conclude in tre anni e si svolge in tre sedi: Milano, Roma e Napoli. Il corso di laurea in Economia e Finanza è un corso di laurea a ciclo unico, che si conclude in tre anni e si svolge in tre sedi: Milano, Roma e Napoli.

Una giornata dedicata al servizio di pubblica utilità. Il servizio di pubblica utilità è un servizio di pubblica utilità che si svolge in tutta Italia, con l'obiettivo di fornire assistenza e supporto ai cittadini in difficoltà.

Stefano Prati, managing partner della Studio Prati, attraverso l'attività del servizio di pubblica utilità, ha organizzato una giornata dedicata al servizio di pubblica utilità. Il servizio di pubblica utilità è un servizio di pubblica utilità che si svolge in tutta Italia, con l'obiettivo di fornire assistenza e supporto ai cittadini in difficoltà.

Un giovane transavversale, giovane e dinamico, che ama lo sport e la tecnologia. Questo è il profilo del candidato che emerge da un'analisi effettuata da quella che è la società di consulenza in risorse umane. Non un profilo del candidato che emerge da un'analisi effettuata da quella che è la società di consulenza in risorse umane.

La modulistica unificata è disponibile sul sito www.interno.gov.it/fin.

urbanistica e di ristrutturazione **edilizia** che portino ad un organismo **edilizio** in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli (dlgs 22 gennaio 2004, n. 42). L'articolo 12 del dpr n. 380/2001 prevede che il **permesso** di costruire è rilasciato in conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici, dei regolamenti **edilizi** e della disciplina urbanistico-**edilizia** vigente.

Il **permesso** di costruire è comunque subordinato all'esistenza delle opere di **urbanizzazione primaria** o alla **previsione** da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto del **permesso**.

In caso di contrasto dell'intervento oggetto della domanda di **permesso** di costruire con le previsioni di strumenti urbanistici adottati, è sospesa ogni determinazione in ordine alla domanda.

La misura di salvaguardia non ha efficacia decorsi tre anni dalla data di adozione dello strumento urbanistico, ovvero cinque anni nell'ipotesi in cui lo strumento urbanistico sia stato sottoposto all'**amministrazione** competente all'approvazione entro un anno dalla conclusione della fase di pubblicazione.

CINZIA DE STEFANIS